

CITTA' DI AVERSA
(Provincia di Caserta)

CONSIGLIO COMUNALE APERTO

DEL GIORNO 18 FEBBRAIO DEL 2026

ORE 17:35 INIZIO DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

1) A P P E L L O

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Buonasera a tutti, grazie di essere qui. Iniziamo con l'appello.

Innocenti Giovanni.....	Presente;
Giglio Pietro.....	Presente;
Pisano Domenica.....	Presente;
Aversano Lucia.....	Presente;
Marino Gennaro.....	Assente;
Turco Federica.....	Assente;
Nicolò Federica Piera.....	Presente;
Giglio Antonio Ivan.....	Presente;
Dello Vicario Luigi.....	Presente;
Di Virgilio Francesco.....	Presente;
De Gaetano Raffaele.....	Presente;
Ferrara Adele.....	Presente;
Virgilio Massimo.....	Assente;
Palazzo Massimo.....	Assente;
Oliva Raffaele.....	Presente;
Palmieri Carla.....	Assente;
Virgilio Nicolina.....	Assente;
Privitera Gilberto.....	Presente;
Carratù Agostino Armando.....	Presente;
Lama Immacolata.....	Presente;
De Michele Mario.....	Presente;
Girone Marco.....	Presente;
Mottola Antonio.....	Presente;
Baldascino Mauro.....	Presente;
Francesco Maticena (Sindaco).....	Presente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Presenti 18 Consiglieri più il Sindaco. Sono le ore 17:37, possono iniziare i lavori del Consiglio Comunale. Per quanto attiene gli interventi verrà dato un tempo di cinque minuti per intervento per cui ne verrà fatta richiesta. Si sono iscritte delle persone dal pubblico, per altri che ne avessero necessità possono avvicinarsi al banco di presidenza, lasceranno il nominativo e poi secondo il turno, verranno chiamati per intervenire. Il Consiglio Comunale è convocato con nota 7465 e invito i Consiglieri sottoscrittori a darne lettura.

CONSIGLIERE DE MICHELE MARIO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Presidente, prima di procedere alla lettura della richiesta di convocazione, voglio giusto spendere trenta secondi e di ciò al pubblico chiedo già scusa perché esula dalla richiesta di convocazione comunale, voglio fare un chiarimento in merito alla questione, perché si è creato un clamore mediatico secondo me inutile e allo stesso tempo assurdo, in merito all'orario di richiesta di convocazione di Consiglio Comunale. Sindaco, io mi rivolgo a lei perché lei è il mio Sindaco e è il mio interlocutore, però è arrivato il momento anche di dire basta a queste inutili provocazioni che provengono dalla stampa. Io lo chiedo a lei perché lei è stato sempre - come dire - gentile e propositivo sull'essere collaborativi, però a questo punto è il momento di dire davvero basta! Io voglio ringraziare innanzitutto tutti i Consiglieri Capigruppo e il Presidente del Consiglio per avere convocato subito la Conferenza dei Capigruppo a seguito della richiesta di convocazione di Consiglio Comunale, in quella sede visto che era stata convocato un Consiglio Comunale una settimana precedente rispetto al diciotto, decidemmo insieme probabilmente, me ne assumo io la responsabilità come Consigliere Comunale, non ho pensato di dire al Presidente, così come i miei colleghi presenti, di dire: "Facciamolo il pomeriggio", uno perché e ripeto, è stata mia, me ne assume la responsabilità, mia negligenza, ma soprattutto... Io parlo per me Raffaele, però è giusto chiarire questo aspetto perché più persone mi hanno anche accusato che io nonostante avessi fatto la richiesta di convocazione di Consiglio Comunale insieme ai miei colleghi, di volerlo mettere alle 10:30, ma in quella sede noi avevamo pensato che era opportuno visto che il mercoledì è una giornata che non era previsto il rientro, ma questo è superato perché quando abbiamo richiesto al Presidente con una nota a firma di altri colleghi di Minoranza, il Presidente subito ci ha risposto e l'ha convocato per le ore diciassette. Quello che mi sembra inopportuno è che io, invece a un altro mio collega, veniamo chiamati prestigiatori, quindi Sindaco, chiedo scusa al pubblico per questa breve digressione, però è arrivato il momento di dire basta a queste speculazioni da parte di alcuni giornalisti perché veramente non ne possiamo più!

Presidente, procedo alla lettura della richiesta di convocazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Se mi consente solo un secondo. La ringrazio per la precisazione, io sono stato chiamato "Birichino" invece, mentre lei è stato chiamato "Speculatore..."

CONSIGLIERE DE MICHELE MARIO:

No, "Prestigiatore".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Lei *prestigiatore* e io *birichino*. Tengo a precisare che io in qualità di Presidente non posso fare altro che prendere atto della volontà assembleare che la Conferenza dei Capigruppo aveva, appunto,

stabilito, per cui non ho fatto nulla di diverso da quello che poteva fare il Presidente del Consiglio, ovvero rispettare i Capigruppo che avevano deciso una data e un orario per poter convocare, appunto, il Consiglio Comunale, che è di una importanza grandissima. Visto che stasera il pubblico è davvero importante e nutrito, io vi invito a chiedere, vi invito - nella maggior parte dei casi molti di voi già lo fanno - a non fermarvi al titolo di giornale e qual volta anche attraverso gli strumenti social, a chiedere informazioni, a chiedere anche una visione che può essere diversa da quella che a volte viene propinata dai mezzi di informazione. Per cui, per quello che mi riguarda, per le attività che riguardano il Consiglio Comunale, io mi rendo tranquillamente disponibile a dare qualsiasi tipo di delucidazione ove fosse necessario.

Prego Consigliere De Michele.

CONSIGLIERE DE MICHELE MARIO:

Grazie Presidente. Allora, questa richiesta di convocazione di Consiglio Comunale aperto, è stata presentata dal sottoscritto, dalla Consigliera Immacolata Lama, Marco Girone, Carla Palmieri, Mauro Baldascino, Gilberto Privitera, Agostino Armando Carratù, Nicolina Virgilio.

"Premesso che il Consiglio Comunale rappresenta l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo dell'Ente, considerato che in data 15 novembre del 2025 è scaduto l'affidamento del servizio di igiene urbana affidata alla società Tekra S.r.l., in virtù del contratto repertorio numero 7873 del 29 ottobre del 2020; premesso che con determina dirigenziale numero 571 del 14 novembre del 2025 veniva dato atto della necessità di provvedere all'affidamento dello svolgimento in proroga del servizio di igiene urbana al fine di garantire la continuità dello stesso trattandosi di servizio essenziale ed indispensabile, nonché veniva impegnata, ai sensi dell'Articolo 183 del Decreto Legislativo numero 268 del 2000, nonché ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 2 del Capitolato Appalto e l'Articolo 3 del contratto repertorio numero 7873 del 29 ottobre del 2020, in favore della società Tekra S.r.l., con sede legale in Via Raiola numero 59 Angri, per l'importo complessivo di euro 3.932.899,68 inclusa IVA al 10 per cento per lo svolgimento dal servizio dal 16 novembre del 2025 al 15 maggio del 2026, pari a complessivi sei mesi; rilevato che ad oggi sono trascorsi oltre due mesi - questa noi l'abbiamo protocollata a gennaio, ora siamo a fine febbraio, sono passati un po' più di mesi - quindi rilevato che ad oggi sono trascorsi oltre due mesi dall'inizio della proroga del servizio di gestione rifiuti e non risultano ancora atti ufficiali per l'espletamento della nuova gara; rilevato che tale situazione sta generando crescente preoccupazione tra la cittadinanza e tra gli operatori, che merita di conoscere il futuro del servizio anche in considerazione degli impatti della qualità del servizio; ritenuto che in data 19 gennaio del 2026 è stato reso noto che la società Tekra, attualmente affidataria del servizio, ha fittato il ramo di azienda relativo alla gestione

rifiuti alla società RisAm S.r.l., tale operazione non è stata comunicata adeguatamente alla cittadinanza ed agli operatori e solleva interrogativi sulla continuità e sulla qualità del servizio; rilevato che l'affitto di ramo di azienda tra Tekra S.r.l. e RisAm S.r.l., rappresenta un passaggio estremamente delicato che coinvolge direttamente lavoratrici e lavoratori; rilevato che in data 22 gennaio del 2026, gli operatori della società Tekra hanno indetto una protesta all'esterno della Casa Comunale di Aversa, contestando il mancato pagamento degli stipendi da parte della ditta; rilevato che l'Amministrazione Comunale non ha ancora fornito alcun chiarimento su questa operazione nonché sulle eventuali implicazioni di questo passaggio di gestione sul contratto in proroga e in essere sul futuro del servizio rifiuti, visto lo Statuto Comunale, il Regolamento del Consiglio Comunale, si chiede, ai sensi dell'Articolo 19 Comma 1 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, la convocazione di un Consiglio Comunale aperto affinché si possa fare chiarezza su una questione tanto rilevante per la nostra comunità; in considerazione della urgenza della gestione chiediamo che vengano invitati anche i rappresentanti della società Tekra e della Società RisAm, nonché delle sigle sindacali affinché possano fornire chiarimenti in merito a quanto sopra evidenziato."

Allora, questa richiesta è del ventisette gennaio e quindi subito dopo le proteste che furono fatte prima, appunto, del passaggio del fitto del ramo di azienda che si è reso operativo il primo febbraio del 2026, in quei giorni c'era il problema del mancato pagamento degli stipendi che è stato superato perché sappiamo tutti che sono stati pagati gli stipendi, sono trascorsi diciotto giorni dal primo febbraio, quindi il senso e il tenore di questa richiesta di convocazione era duplice, da un lato discutere e risolvere il problema - fortunatamente si è risolto per i dipendenti - ovvero la questione del pagamento degli stipendi, però conoscere soprattutto il futuro di questa procedura, conoscere soprattutto gli atti messi in atto dalla Amministrazione, conoscere soprattutto il futuro per i dipendenti. Detto questo sono passati altri venti giorni e almeno, a quanto mi risulta, sull'albo pretorio non risultano pubblicati atti che possano far presagire una gara per l'affidamento del servizio della raccolta dei rifiuti. La mia preoccupazione e penso la nostra preoccupazione è che ci troveremo al 15 maggio del 2026 senza che abbiamo, diciamo, un risultato effettivo, ovvero affidamento della gara. Sappiamo che ad oggi ci sono state delle interlocuzioni con l'EDA, che l'EDA, l'Ente d'Ambito ha trasmesso il piano industriale, sappiamo che - almeno fino a poco tempo fa - non era stata ancora indetta anche se mi sembra che la procedura, la gara prossima è stata trasmessa a Invitalia, però la preoccupazione - penso - della città è che noi oggi non sappiamo da qui a pochi mesi quale sarà l'esito. Dalle interlocuzioni avute anche con la Dirigenza e dalle note che ha scritto sia la Dirigente che il responsabile l'Ingegnere Serpico, tra le righe si legge che, appunto, per maggio non riusciremo sicuramente a completare questa

procedura, si parla di una procedura ponte di circa cinque milioni di euro per otto mesi, mi dispiace che non c'è né la Dirigente, né l'Ingegnere Serpico perché il senso di questo Consiglio Comunale è quindi dare risposte ai cittadini, ai dipendenti, alle persone che vogliono sapere, perché Sindaco noi e penso come i colleghi di Maggioranza, siamo preoccupati e non vogliamo che ci ritroviamo di nuovo a fine aprile, inizio maggio a dire: "Cosa facciamo? Cosa faremo?" Ci facciamo cadere i problemi addosso e quindi il senso, come ho detto, era diciamo, nel momento in cui c'era un problema per i dipendenti, ma ne abbiamo approfittato anche per chiedere, appunto, avere spunti e avere soprattutto notizie certe sul futuro della raccolta perché è sotto agli occhi di tutti che nell'ultimo periodo la raccolta differenziata avviene a singhiozzo, in zone non viene raccolta la spazzatura, alcuni periodi i cartoni si accumulano per settimane intere e quindi sicuramente è necessario una interlocuzione subito con la ditta che è entrata e quindi che ha fittato il ramo di azienda che peraltro, questo io... Non so se sono presenti i responsabili delle società, io volevo fare una domanda specifica perché ho letto da alcuni quotidiani che il responsabile della nuova ditta è un dipendente della Tekra, io vorrei capire come si è verificato questo passaggio del fitto del ramo di azienda, c'è una ditta che ha un affidamento di un appalto importantissimo di cinque anni, gli ultimi sei mesi quando sta in proroga decide di fittare il ramo di azienda per un servizio, ripeto importantissimo, perché poi parliamoci chiaro Sindaco ad Aversa poche sono le cose che la città vede, il verde, la spazzatura e le strade, poi ci sono tante altre cose importanti, però secondo me i servizi essenziali sono questi tre e allora la ditta Tekra che per cinque anni ha svolto il servizio secondo me in maniera inadeguata, però questo è un altro problema, va in proroga e fitta il ramo di azienda ad una società il cui Amministratore è un dipendente della stessa Tekra! Io lo vedo un paradosso. Per questo mi dispiace che non sono presenti i responsabili, noi di proposito avevamo richiesto la partecipazione dei responsabili della società! Io non so se voi, come l'ho letto voi, l'avete letta anche voi questa notizia, però sarebbe opportuno...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

La interrompo solo un istante. Per quanto riguarda il Dirigente, purtroppo, ha avuto un problema familiare di salute che già la interessa da alcuni giorni e non è riuscita a garantire la presenza, però sta venendo il responsabile della corretta esecuzione del contratto, per cui penso che di qui a dieci minuti un quarto d'ora sarà in aula per poter poi... Ah è arrivato! Eccolo qui è già arrivato. Quindi invitiamo l'Ingegnere Cennamo se può accomodarsi da quest'altro e magari lui potrà dare delle delucidazioni circa le domande che sta facendo.

CONSIGLIERE DE MICHELE MARIO:

Presidente chiedo scusa, però il D.E.C. ..., me ne dispiace che la Dirigente ha avuto un problema familiare e quindi su questo non posso

altro che fare gli auguri di buona guarigione, il problema è che il D.E.C. mi può rispondere sui problemi e sulle questioni che si sono verificate in città e quindi tutte le problematiche che sono sotto gli occhi... No io Presidente, quello che io volevo..., penso che tutti quanti vogliamo sapere e non è una questione di Minoranza o Maggioranza perché su questo argomento non ci deve essere una divisione politica, perché penso che anche io che sono dell'Opposizione ho il problema dei rifiuti fuori casa mia e quindi il problema rifiuti non è una questione di colore politico, penso che tutti quanti noi vogliamo conoscere delle risposte concrete e evitare, nella speranza che si possa evitare, che ci ritroviamo a maggio e quindi con il caldo a dovere affrontare una situazione che non la voglio neanche immaginare! Quindi, per questo io dicevo se c'era... Il D.E.C. sicuramente se ci può dare anche risposte sull'immediato futuro in merito alla questione dell'affidamento, se sono partiti gli atti per procedere all'affidamento, perché abbiamo letto una nota della Dirigente D'Angelo e dell'Ingegnere Serpico che parlava di mancati riscontri da parte dell'EDA, in tutto questo io ho visto anche che c'è una richiesta, una nota inviata il tredici gennaio dalla Dirigente alla..., non fa riferimento a chi, ma sicuramente all'Amministrazione, in cui si chiedeva di portare in Consiglio Comunale una serie di punti per poi procedere alla gara, non so se questo è corretto, io l'ho letto dalla nota e questo penso che sia evidente che siamo ad oggi che ancora non sono arrivati in Consiglio Comunale e quindi la mia domanda è: quando arriveranno in Consiglio Comunale? Quando troveremo una soluzione? Soprattutto se e io non faccio parte della Commissione Ambiente, se sono stati dati indirizzi dalla parte politica, suggerimenti, chiamiamoli suggerimenti, indirizzi perché le faccio un esempio che ora mi viene così lampante, nella gara precedente che sappiamo tutti, è inutile che ce lo ripetiamo, è basata a dieci quantomeno e quindi sono cambiate le esigenze della città, le attività commerciali si sono moltiplicate, è cambiata l'utenza e quindi bisogna sicuramente aggiornare, però faccio un esempio, io l'altro giorno vedevo il calendario dei rifiuti e ci sono - mi sembra - per tre giornate la raccolta di pannolini e pannoloni. Io come cittadino non ho mai visto che si effettuava questa raccolta o quantomeno presumo che nella nuova gara questo aspetto deve essere eliminato perché va a impattare poi sul costo della TARI che noi tutti cittadini paghiamo, oppure la questione dei bidoni, quindi una serie di aspetti che sicuramente lei non mi dovrà rispondere ora, però chiedo se sono stati forniti degli indirizzi dalla parte politica, io sicuramente non ho partecipato, ma ci sono le commissioni competenti, se hanno dato degli indirizzi e questi indirizzi, visto che non è stato ancora pubblicato anche atto, se possiamo fornire minor degli spunti, dei suggerimenti all'Assessore qui presente, in modo tale che la nuova gara, anche se sarà una gara temporanea in attesa poi dell'affidamento che sta procedendo l'EDA, se possiamo dare degli spunti e delle indicazioni affinché si possa quantomeno ottimizzare il servizio che ad oggi poi sarà lei a darmi le risposte, ad oggi io e penso la

DIGITAL SERVICE SRL

maggior parte dei cittadini, vediamo scadente, soprattutto - concluso Presidente, chiedo scusa per il tempo che ho rubato - soprattutto io vedo questo peggioramento se lo vogliamo così chiamare, da due mesi prima della scadenza e ovviamente poi per la proroga, quindi sto parlando da settembre a oggi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Grazie Consigliere De Michele. Ci sono altri interventi? Il signor Giovine Giovanni. Coordinatore Regionale USB.

COORDINATORE REGIONALE USB GIOVINE GIOVANNI:

Buonasera a tutti, Signor Sindaco, Signor Presidente, signori e signore, allora se posso mi siedo perché secondo noi cinque minuti sono abbastanza pochi per discutere un attimo del servizio ambientale e di cosa passano sia i cittadini e sia i lavoratori del cantiere di Aversa. Noi abbiamo segnalato in questi anni una marea di problemi legati all'igiene ambientale, problemi che la Tekra doveva farsi carico nella gara di appalto, nella gara di appalto di circa tre milioni e rotti, la Tekra doveva provvedere al ripristino delle isole ecologiche, doveva provvedere al controllo degli sversamenti illeciti sul territorio, la Tekra doveva provvedere addirittura - è fantascienza, lo sappiamo - al controllo con i droni proprio degli sversamenti illeciti, cose che non sono mai avvenute.

Noi abbiamo vinto anche una piccola battaglia con l'ex Commissario Prefettizio per il ripristino delle isole ecologiche, che hanno stanziato dalla Provincia di Caserta duecentocinquantamila euro per il ripristino dell'Isola Ecologica I Cappuccini, data di inizio lavori c'è stata data l'anno scorso l'inizio dei lavori, all'inizio di settembre, stiamo a febbraio del 2026 e i lavori non sono mai partiti, i duecentocinquantamila euro dove sono?

Noi abbiamo firmato Noi abbiamo firmato il mese scorso, siamo stati costretti - tra virgolette - a firmare un verbale per garantire ai lavoratori il passaggio di cantiere, perché quello non è stato un fitto di ramo di azienda Avvocato, ma è stato un vero e proprio Articolo 6, cioè un passaggio di cantiere, cosa che abbiamo portato davanti alla Prefettura in cui anche il Sindaco era presente e siamo stati grati - virgolette - al Sindaco perché ha associato la nostra protesta. Quella è stata una vera e propria cessione di ramo di azienda, c'è il verbale che è stato mandato al Comune, se volete c'è nota al protocollo del verbale di nostra contrarietà a tale operazione, noi nel verbale abbiamo garantito gli aspetti economici dei lavoratori, abbiamo garantito il livello occupazionale che attualmente è di ottantanove - novanta persone ad Aversa, in realtà doveva essere di cento sei unità, abbiamo richiesto che le altre unità la società RisAm attingesse dal CUB, dal Consorzio Unico di Bacino, attualmente siamo a metà febbraio, quasi alla fine di febbraio che non è pervenuta nessuna comunicazione in merito e si adopera ancora ad usare lavoratori interinali sul cantiere di Aversa e c'è una lista lunga di trentasette nomi che sta girando di personale che deve essere attinto e impiegato ad Aversa come

personale. Questo è un provvedimento che a nostro parere sia a livello sindacale e sia nel rispetto dei lavoratori è una operazione che va debellata nel Comune di Aversa. È un ricatto politico continuo avverso questi lavoratori che si creano queste ditte, si è creato anche tempo fa un comitato di disoccupati. Mi ripeto, cinque minuti sono pochi Presidente, la questione è che attualmente la Ditta RisAm non è altro che la ditta Tekra mascherata da RisAm, diciamo così, stesso personale, stesso capo del personale, stesso capo legale, stesso amministratore unico, ex lavoratore della Tekra, solo che non cambiato la sede di lavoro, invece di portarla ad Angri sta a Milano. Attualmente ad Aversa mancano mezzi per lavorare, da sei spazzatrici ne è in funzione una soltanto, molti mezzi adibiti alla raccolta normale dei rifiuti, i piccoli compattatori che vediamo in giro per la città, la maggior parte sono tutti rotti, la ditta Tekra, come la RisAm, non provvede ai pagamenti di chi dovrebbe ripararli, di chi dovrebbe garantire la sostituzione delle gomme e di chi dovrebbe fare un certo tipo di servizio. Attualmente gli autobotti che si occupano dei famosi cartoni delle utenze, su tre camion ne funziona uno e ieri era fermo per manutenzione sul cantiere. Praticamente i lavoratori con ottantanove di loro, di cui uno è impiegato al punto verde della città per i cestini delle utenze, su ottantanove di loro ci sono quattro personale amministrativo, quattro capo servizi, quattro capi squadra, due scarrabilisti che sarebbero quelli là che portano i camion grandi, cioè è un impiego di personale non autosufficiente per usufruire, per far fronte alle esigenze di questa città. Attualmente si dovrebbero ristabilire non più cento e sei unità, la nuova gara di appalto dovrebbe prevedere con l'aumento delle attività commerciali sul territorio aversano, con l'aumento degli appartamenti, dei grandi palazzi creati in questo periodo, noi dobbiamo aumentare minimo di trenta unità l'attuale personale ad Aversa. Abbiamo una situazione gravissima in cui il porta a porta all'improvviso è scoppiato, non si fa più porta a porta ad Aversa, si è tornato ai grandi ritiri, alle grandi palazzine, ma attualmente il porta a porta è fermo, le isole interrate ecologiche non c'è un mezzo, la Tekra non ha un mezzo per svuotare le isole interrate ad Aversa, usa un mezzo che i lavoratori hanno paura di utilizzare. Sulla questione dei pagamenti, dovevano essere pagati il quindici di questo mese, da contratto nazionale il tredici di questo mese, i lavoratori ad oggi di nuovo non percepiscono le stipendio! Dobbiamo chiamare un altro stato di agitazione, dobbiamo fare ancora chiasso, dobbiamo andare di nuovo in Prefettura? Allora ad Aversa o si debella e si fa una nuova gara d'appalto, si ripristino le isole ecologiche, si riporta il... Ricordo a tutti che i lavoratori sono attualmente impiegate alloggiano con i mezzi e con i propri spogliatoi delle sperdute campagne di Casaluce, da qui sono otto chilometri per arrivare là e voi pensate un operatore che deve arrivare in mezzo al nulla, prendere il mezzo, arrivare in città, quando il camion è pieno ritornare a Casaluce o andare all'isola, all'ex isola Ecologica ai Cappuccini che secondo la legge dovrebbe essere sequestrata e chiusa perché non agibile, in condizioni pietose, senza una luce,

senza un bagno per i lavoratori...

Applausi

COORDINATORE REGIONALE USB GIOVINE GIOVANNI:

Senza uffici. Se questi lavoratori devono essere anche additati non degni e accusati di mal servizio, noi non ci stiamo come parti sociali di questa città. Io sono un cittadino aversano oltre che essere un dirigente sindacale regionale, ma le cose qua ad Aversa vanno cambiate, vanno cambiate per il bene dei lavoratori, per il bene della città, per il bene di tutti! Qua il servizio da svariati milioni di euro la città doveva essere un gioiello! Chi deve controllare non controlla, se il centro deposito dei mezzi sta a Casaluce i nostri vigili urbani per un controllo sistematico non possono andare in quel territorio, da legge mi hanno detto che non possono controllare il cantiere di Casaluce! Abbiamo un problema di controllo dell'effettivo servizio dei rifiuti, le ottantanove unità di cui una decina, anzi dodici o quattordici di loro sono amministrativi o dirigenti, ne rimaniamo con meno di settanta unità in cui la platea è molto anziana, quest'anno ci saranno altri prepensionamenti, noi paghiamo un servizio di milioni di euro, la Tekra prima oggi la RisAm risparmia ben 16 stipendi mensili e sono a fronte di quattromila euro a persona, risparmia cinquantamila euro al mese minimo di stipendio che intasca senza fare niente, ma noi paghiamo sempre per cento e sei unità! Noi paghiamo perché ci devono essere - lo dice la gara di miglioramento - dei mezzi che noi ad Aversa non risultano proprio, chi deve controllare tutto ciò? Chi deve garantire un servizio di igiene ambientale adeguata? Noi lo denunciavamo, siamo usciti sui giornali cinquantamila volte, abbiamo un esposto, tre esposti alla Repubblica per le esigenze di questo, arriva all'A.S.L., i controlli avvengono e vengono multati sistematicamente, ma con tutti quei milioni di euro hai voglia di pagare le multe e roba varia! Il Signor Sindaco si presentò con un fardello così al Prefetto di Caserta, ma non basta perché questo non ha provveduto a risolvere nessun problema e neanche a rispettare la gara di appalto. La RisAm non garantirà nei prossimi mesi, perché è una società con appena ventimila euro di capitale sociale, come farà a rispettare una gara di appalto del genere, milionari senza fondi economici alla base, come farà a rispettare un parco mezzi ridotto all'osso in questa città che ha bisogno di ben altro e qualche dirigente ad Aversa della RisAm o attualmente della Tekra, sta fantasticando anche di prolungare i turni dei lavoratori fino a notte fonda, cosa impensabile e non prevista dalla gara di appalto di questa città! A pagare non possono sempre essere i lavoratori, a pagare non possono essere sempre i cittadini, c'è una città sommersa dall'immondizia, il verde pubblico è stato affidato a ditta terza e non..., quando la Tekra doveva garantire il verde, oltre alla pulizie delle caditorie che non avviene, non ci sono neanche i mezzi per pulire le caditoie ad Aversa! C'è una situazione drammatica in cui oltre e mi ripeto di nuovo perché noi difendiamo i lavoratori, ma

difendiamo anche i cittadini in modo parallelo perché questo è un servizio essenziale della città, vanno ripristinate queste, noi come rappresentanti dei lavoratori e rappresentano gran parte, una bella fetta dei lavoratori sul cantiere, pretendiamo da questa Amministrazione l'attivazione di una gara di appalto che non è più, che non si riferisce più a venti anni fa, ma una gara di appalto con un ripristino immediato delle isole ecologiche, con il rispetto dell'effettivo numero di mezzi che dovrebbe essere impiegato ad Aversa, con il ritorno ad Aversa del deposito e degli spogliatoi dei lavoratori, perché è un danno economico che questi lavoratori subiscono da più di cinque anni, oltre al danno che subiscono con i propri mezzi arrivare in mezzo al nulla in una terra che sembra Gaza, perché sembra un territorio bombardato dove devono arrivare questi lavoratori, pericoloso per sé, pericoloso per i propri mezzi e pericoloso per tutto.

Noi chiediamo a questa Amministrazione, ai Consiglieri di Opposizione e di Maggioranza di farsi carico delle nostre istanze, perché siamo stufi di fare i presidi sotto al Comune, perché i lavoratori non possono essere additati più di essere i responsabili di un mal servizio milionario che queste ditte dovrebbero garantire sul territorio aversano. Io mi fermo qua.

Applausi

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Grazie Signor Giovine per il suo intervento, a questo punto è opportuno fare intervenire il D.E.C., il responsabile della corretta esecuzione del contratto perché il signor Giovine evidenziava una serie di criticità che non possono essere sottaciute, per cui le chiediamo di intervenire. Grazie.

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO INGEGNER CENNAME VINCENZO:

Buonasera. Sono Vincenzo Cenname, direttore tecnico della ESPER che fa il D.E.C. del servizio di igiene urbano ad Aversa a partire da agosto del 2023, credo, quindi con contratto già in stato di avanzamento, sicuramente quello che diceva il signor Giovine in parte è vero, sono criticità che noi rileviamo ormai da anni e puntualmente nel rispetto di quello che è il capitolato speciale d'appalto, perché noi come strumento di controllo è il capitolato speciale di appalto con le fattispecie di penalità applicabili, questo capitolato prevede otto o nove fattispecie e quindi è molto limitato anche per quanto riguarda il controllo e le applicazioni delle penali, però se voglio far riferimento all'ultimo mese, quello di gennaio, abbiamo applicato trentamila euro di penali, undici o dodici mila euro di decurtazione per le spazzatrici che non escono, perché noi facciamo anche un controllo sui GPS delle spazzatrici e quindi verifichiamo mese, mese, le spazzatrici che escono, quelle che non escono, al di là della penale che applichiamo nei controlli a campione sul territorio, decurtiamo l'intera somma e questo è tutto tracciato all'interno dei nostri certificati di pagamento.

Il servizio è peggiorato sicuramente negli ultimi quattro o cinque mesi, cioè si è avuto effettivamente un crollo, immagino perché Tekra prima, oggi RisAm ha lasciato andare il cantiere, non riesce a gestirlo più, forse non ha nemmeno interesse nella gestione futura e quindi sostanzialmente i disservizi sono aumentati di gran lunga, però torno un po' a quello che diceva prima il signor Giovine anche sull'isola ecologica I Cappuccini, in realtà non doveva fare la Tekra la ristrutturazione della isola ecologica, doveva fare un centro di riuso sull'isola ecologica, si doveva consegnare alla Tekra all'atto della consegna del servizio poi o perché era vandalizzato - io non c'ero allora - ma non è stata mai consegnata, hanno trovato questi fondi di finanziamento e so che devono iniziare in questi giorni i lavori di ristrutturazione delle due isole ecologiche, però era il Comune di Aversa, la città di Aversa che doveva consegnare alla Tekra le isole ecologiche funzionanti, anzi questo è uno degli appelli che fa Tekra quando noi facciamo le contestazioni per il mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata, ci dicono: "Voi ci dovevate consegnare le isole ecologiche interrate, da piano industriale portano sei punti percentuali" e quindi di fatto, insomma, non addebiterei solo a Tekra questa incombenza. Sul numero degli operai, è vero, adesso nel passaggio di cantiere che hanno fatto da Tekra a RisAm ci sono ottanta - novanta, perché c'è il settimo livello che hanno fatto fare al passaggio di cantiere che è in bilico se stava prima sulla città di Aversa o meno e abbiamo puntualmente contestato questo, ci hanno risposto, credo ieri, con ulteriori quattordici unità lavorative a tempo determinato che dovranno continuare ad integrare, è fuori discussioni che le unità che mancano rispetto alle cento e sei di capitolato, noi andremo a decurtarle, atteso che il capitolato non lo disciplina, ma lo facciamo come mancato servizio garantito rispetto al piano industriale, però è anche vero che queste sedici unità a tempo determinato fino a che c'è stata la Tekra e quindi parlo del mese di gennaio, a noi risultano come impiegati all'interno del cantiere. Nuova gara di appalto, io non mi occupo di questo, sicuramente, so che sono state date delle linee di indirizzo dalla Giunta e credo che quello che ha creato un po' di impasse è stata la comunicazione dell'EDA Caserta che comunicò di avere avviato attraverso Invitalia una gara per tutti e 104 i comuni e questa cosa ha fatto stare, secondo me, sugli allori tutti, però alla fine evidenziai che era una gara di due miliardi di euro che avrebbe visto luce, forse tra dieci anni, probabilmente, se ce la fanno, anche perché adesso con le condizioni di ARERA, è cambiato tutto, con il nuovo contratto degli operai cambierà tutto, quindi tutto quello che è stato fatto fino ad oggi devono rifarlo per tutti e 104 i comuni e quindi immagino che non prima di sette o otto anni avremo il servizio unico che io scongiuro, perché immaginate un gestore unico per tutti e 104 i comuni è una follia inaudita che si è imbarcato, l'EDA, ho cercato di spiegarlo al direttore che non poteva funzionare una cosa del genere perché ci troveremo non un gestore unico, ma tanti subappaltatori che devono fare il servizio con un prezzo più scannato

DIGITAL SERVICE SRL

di quello che fanno oggi e quindi tutto questo andrebbe a danneggiare la qualità del servizio stesso.

Pannolini e pannoloni, in realtà è un servizio che fanno, però lo fanno su prenotazione, cioè chi si prenota al centro servizi, viene messo in un elenco e poi gli fanno il servizio, non sono molte rispetto alla città di Aversa, questo è vero..

Intervento pronunciato fuori microfono.

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO INGEGNER CENNAME VINCENZO:

È esiguo, è vero è esiguo, però hanno fatto anche qualche campagna di incentivo, insomma, però il servizio a chi lo richiede deve essere garantito, è un servizio su richiesta. Le isole interrate, purtroppo..

Intervento pronunciato fuori microfono.

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO INGEGNER CENNAME VINCENZO:

Le isole interrate, dicevo, purtroppo non è stata una scelta felice quella delle isole interrate, noi ci trovavamo che le avevano già realizzate, avevamo sconsigliato oppure di utilizzarle in qualche modo diverso perché già è difficile il porta a porta perché poi l'altro problema che comunque ho affrontato, io credo che questo Consiglio Comunale aperto potrebbe essere un punto di rilancio, dovrebbe essere un punto di rilancio perché se da un lato ci sono problematiche perché abbiamo preso una azienda che un po' alla volta sa mollando e siamo un po' in ritardo anche forse sulla gara di appalto, dall'altro lato ce lo dobbiamo dire, non tutta la cittadinanza risponde alle regole di raccolta differenziata e quindi andrebbero anche monitorati i conferimenti delle utenze, vedo carrellati H24 sulle strade, cosa che non dovrebbe essere, perché mettere un carrellato sulla strada dà agio a chiunque di mettere una busta di immondizia e quindi vanno cambiate un po' tutte le regole. Può essere un punto di partenza questo qui.

Intervento fuori microfono proveniente dal pubblico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Presidente, lei deve continuare o..

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO INGEGNER CENNAME VINCENZO:

No va bene, aspettiamo altre domande. Insomma più o meno i punti che avevano toccato ho cercato di rispondere. Poi anche sul verde pubblico in realtà, giusto per chiudere, il verde pubblico sanzioniamo, però c'è da dire che tutte le aiuole non rientrano nell'appalto, rientra nell'appalto, invece, la manutenzione del verde delle scuole e i cigli stradali, cose che fanno, li rincorriamo sicuramente durante l'appalto, ma non è previsto il taglio dell'erba delle aiuole delle ville che c'è una gara in parallelo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Grazie Ingegnere. Interviene adesso Giulio Testore. Provinciale Flaica Cub.

COORDINATORE PROVINCIALE FLAICA CUB TESTORE GIULIO:

Buonasera a tutti. Colgo l'occasione ringraziare l'Amministrazione Comunale che ci dà l'opportunità di esprimere quali sono le difficoltà oggettive dei lavoratori e del territorio e per la disponibilità per quello che riguarda la problematica dei lavoratori, il Sindaco con l'Amministrazione ci è stato vicino fino a che sia stato possibile far pagare gli stessi e dare questo piccolo periodo di tranquillità familiare. Non vorrei ripetere quello che ha detto il mio collega perché in linea generale la linea politica sindacale è quella, ma noi viviamo grande difficoltà, forse qualcuno dimentica che cento e sei unità furono assunte dal Consorzio nell'anno 2000, oggi siamo nel 2026 e al posto di incrementare la pianta organica dei lavoratori addetti alla raccolta differenziata che oggi mi sembra ai minimi storici, neanche il trenta per cento, cosa da Commissariamento ad Acta, si dovrebbe comunque guardare il territorio con occhio diverso. Le organizzazioni sindacali sono pronte a sedersi a un tavolo tecnico con voi per darvi dei consigli perché noi non abbiamo interessi politico occupazionali, per noi i lavoratori vanno richiesti al Centro per l'Impiego, si deve anche finire di giocare con gli stagionali, perché gli stagionali, purtroppo, vedendo un solo che sorge che poi alla fine è un temporale, perché lavora tre mesi e va a casa, mette una speranza nella propria famiglia e nella propria coscienza che non lo porterà da nessuna parte! Sarà un altro danno! Ora io dico ad Aversa se facciamo un conteggio tra abitanti e operatori, la media dovrebbe essere minimo un operatore ogni ottocento abitanti, senza contare le persone che vengono a fare shopping, la stazione ferroviaria, l'università, le scuole superiori e la movida che si trova il sabato e la domenica ad Aversa che è invivibile; quindi il discorso è: su cento e sei operatori se facciamo anche una analisi, praticamente, fisica di un lavoratore, su cento sei operai cinque operai la mattina chi ha l'influenza, chi praticamente non può recarsi al lavoro perché ha un'altra patologia, logicamente, dovuta al fatto che quotidianamente sa in mezzo alla strada, dobbiamo contare che su cento sei dell'anno duemila, non si faceva la raccolta differenziata, l'unica raccolta che si faceva era l'indifferenziato e i cartoni e io ero uno dei coordinatori dell'epoca che gestiva questo servizio. Quindi, se non c'è un tavolo dove praticamente ci si analizza il tutto, perché fare quattro turni di lavoro nell'arco di sei ore e venti, praticamente non è così facile! Bisogna poi tenere conto dell'abbandono dei rifiuti sui territori, sulla parte nord di Aversa che purtroppo gli sversamenti e anche gli ingombranti sono quotidiani e quindi praticamente c'è una difficoltà proprio oggettiva che dovrebbe essere monitorata. Non voglio entrare per quello che riguarda il discorso dei mezzi che praticamente il collega ha evidenziato che dovrebbe essere potenziato secondo noi, noi non siamo ingegneri però vi sappiamo dire che a terra se vediamo un

fazzolettino di carna, vi sappiamo dire da quanti giorni non viene ramazzato. La differenza forse è che noi vivendo questo settore e avendo l'esperienza quotidiana lavorativa in questo ambiente, potremmo darvi una mano a risolvere il problema di Aversa perché Aversa, noi ce lo dobbiamo dire, noi siamo aversani, è la città più sporca di tutta la provincia di Caserta! Io non voglio incolpare nessuno, non punto il dito contro nessuno a livello politico. Il mio messaggio deve essere quello di chiedere come organizzazione sindacale, la potremo fare anche unitarie con le altre organizzazioni oggi assenti, di fare un tavolo tecnico per trovare le risorse. Nell'anno Duemila, quando vennero il Consorzio Unico di Bacino, per tornare indietro ai cento e sei, all'epoca l'Amministrazione non ricordo se era Golia o Ferrara, voleva fare una società in house con una ditta, praticamente, di Perugia che poi praticamente per scelta passarono al Consorzio Unico di Bacino e ad Aversa lavoravano sedici cooperative. Dopo si passò a una gara unica che era frazionata sempre un anno, sei mesi, quattro mesi. Ora dico, se si deve presentare una nuova, diciamo, gara anche all'EDA, perché l'EDA, di numeri, ve lo garantisco io, sa indietro milioni di anni, ma milioni di anni! Perché la realtà l'EDA, non la vive! Se chiamiamo chi gestisce questi numeri, Aversa neanche la conosce perché abita a Santa Maria. Da dieci anni sta seduto dietro quella poltrona! È dal 2010 che doveva partire praticamente l'EDA, e passeranno altri quattro anni, l'EDA non partirà mai, questo noi ve lo mettiamo per iscritto, firmiamo una cambiale! È inutile che si dice perché se fai oggi un conteggio sui lavoratori che sono in forza all'azienda per trasportarli nell'EDA e sono praticamente già sotto organico, mi sai dire dopo come vai a garantire tutti i servizi? Onestamente poi noi viviamo in una Regione che si chiama Campania, ma voi pensate che viene Paperon de Paperoni con la borsa insieme a Paperino e porta i soldi qua per fare la gara unica? Sarà praticamente un altro vantaggio al malo affare, alla camorra che si infiltrerà in questo settore perché già ci sta!

Allora, noi vi chiediamo legalità, trasparenza e un tavolo tecnico, vi diamo la disponibilità se vi possiamo essere d'aiuto, ma dovete fare una gara di appalto contando sulle difficoltà oggettive, quotidiane che vive questa cittadinanza e non su cento e sei lavoratori, perché dice: "Io ho cento sei lavoratori, che me ne importa." Il risultato quale è? Che la mattina ne lavorano ottanta? Assumetevi una responsabilità di fare un servizio in house, fatelo voi, risparmiate, ottimizzate il servizio. Stabilizzate eventualmente se ci sono LSU da stabilizzare, da integrare in questo settore. Io non capisco praticamente perché dobbiamo fare una gara per dare poi soldi per un servizio che non viene fatto! Ci vuole un po' più di accortezza, non so chi sia l'Assessore o chi si occupa, anche il D.E.C. e il R.U.P. dovrebbero concertarsi un po' di più su quello praticamente che è il disagio quotidiano degli aversani e dei lavoratori. Non è solo un disagio di chi praticamente vive la città come cittadino, ma anche dei lavoratori e stiamo stufi! Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Grazie signor Testore. Prima di continuare con gli altri interventi, interviene il Sindaco.

SINDACO DOTTOR MATACENA FRANCESCO:

Buonasera a tutti. Mi ero ripromesso di intervenire alla fine, ma dopo avere ascoltato i rappresentanti sindacali, mi fa piacere dire qualcosa.

22 gennaio, dovevo andare a Roma, avevo un incontro al Ministero della Cultura e trovai circa cinquanta, sessanta dipendenti Tekra a Piazza Municipio, ho telefonato, ho spostato l'appuntamento e ho ricevuto tutti, non i rappresentanti, ma tutti i dipendenti Tekra per capire fino in fondo le loro doglianze. Nella vita si vive anche di soddisfazione, non di solo pane, credo e l'ho percepito dai messaggi ricevuti dai dipendenti, che ho dimostrato tutta la mia vicinanza fin dal primo momento perché credo che i diritti dei lavoratori non vanno calpestati, con fermezza e con determinazione ho riunito un tavolo tecnico perché credo che quando si affrontano le problematiche devono essere coinvolte tutte le persone interessate e mi dispiace che oggi qui in questo bel Consiglio Comunale, alla presenza anche di tanti cittadini, purtroppo mancano dei protagonisti, degli attori di questa vicenda, sì perché qui ci dovrebbe essere il Dirigente che però ha una giustificazione, ma ci dovrebbe essere anche il R.U.P. Abbiamo la presenza del D.E.C. che è una figura importante, la città di Aversa ha delle peculiarità, l'ho fatto presente recentemente in Prefettura, al Prefetto, al Questore e al Comandante Provinciale dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e gli altri che erano presenti, ho evidenziato che la città di Aversa è la prima in provincia di Caserta per densità di popolazione, rapporto - superficie - abitanti ed è la ventiduesima in Italia su settemila ottocento novantasei comuni, Aversa è al 22 posto, ma io sono andato oltre perché ho fatto presente al Prefetto e agli altri che partecipavano che per afflusso probabilmente questa città è sul podio, oserei dire al primo posto in Italia perché l'afflusso che abbiamo in questa nostra città è legato a undici istituti di scuole medie superiori, abbiamo la stazione ferroviaria, abbiamo l'Ospedale, abbiamo il Comando di Gruppo dei Carabinieri, Comando di Gruppo della Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, INPS, Inail, abbiamo due facoltà universitarie, tre uscite di asse mediano, due fermate di metropolitane, tra poco accoglieremo anche il Giudice di Pace e per il Giudice di Pace ho dato la disponibilità perché Aversa ha questo privilegio di ospitare il quarto Tribunale d'Italia che è rivolto a un milione di abitanti, diciannove comuni della provincia di Caserta e diciannove comune della Provincia di Napoli e quindi per questi motivi Aversa è una città particolare, ha delle peculiarità uniche. In sede di incontro in Prefettura si parlava della movida e quindi sono stati questi gli argomenti per i quali ho fatto presente che ad Aversa c'è bisogno di maggiori forze dell'ordine perché la sicurezza è importante, che questa è una città - tutti lo sappiamo - è unica, è unica in questo territorio, a volte

quando ha parlato di storia ho detto che Aversa aveva 43 casali e forse con il Tribunale si è ricostruito quel comprensorio. Questa peculiarità ha anche influenza sulla igiene urbana e questo contribuisce a che questa città, purtroppo, ha delle difficoltà in questo settore, ma io sono abituato a guardare negli occhi le persone, non faccio mai accuse a nessuno e in questo anno e mezzo penso che tutti sono testimoni, io sono abituato a guardare avanti e a trovare le soluzioni. Potrei dire che la Tekra l'ho trovata, 2020 è iniziato il contratto, potrei dire che le isole interrate, è stato detto, purtroppo forse le idee erano altre, ma si sono rilevate poco adatte per il nostro contesto. Io provo tanta amarezza la mattina quando giro per la città e vedo questa città sporca perché questo cozza con quello che è il mio obiettivo, quello di candidare, lo dico adesso anche in questa occasione, di candidare Aversa a capitale italiana della cultura, questa situazione mi frena, mi frena ogni giorno, mi frena perché ci sono delle situazioni che purtroppo legate a questo problema, legate anche a delle buche che abbiamo per le strade a qualche altra criticità che è sotto gli occhi di tutti che è evidente, può cozzare con questo obiettivo, ma è un obiettivo che poi chi ha qualche remora il tempo poi sarà galantuomo e vedremo. Il problema di oggi perimetriamolo perché è legato all'igiene urbana, a chi ha parlato prima, lo ricordo bene, l'ho vissuta quella vicenda, era una società mista, all'epoca ho approfondito quel progetto, erano gli anni 1997 1998, era una società mista pubblico-privata, era l'Amministrazione Ferrara, ero il Presidente del Collegio dei Revisori perciò conosco bene quella storia, quella vicenda e credo che, non è una idea malsana, era una bella idea sicuramente, adesso abbiamo questo problema dell'igiene urbana. Lo abbiamo, a mio parere, perché forse non tutti espletano la loro attività di controllo, mi dispiace dirlo, lo dico a lei perché è presente e quindi proprio perché lei è presente glielo dico, io sono curioso, vorrei capire fino in fondo quale è la reale situazione, quali sono le motivazioni per le quali noi a fronte di un costo che è di notevole entità e che a me dato che piace fare anche dei raffronti, io ho fatto delle verifiche, città con le nostre stesse caratteristiche hanno un onere più contenuto, allora verrebbe da chiedersi perché nonostante noi paghiamo da cinquecento e i seicentomila euro al mese dobbiamo avere una città purtroppo che è sotto agli occhi di tutti, che non è pulita. Un motivo ci sarà, è una questione atavica quella della igiene urbana in questa città, non è un problema solo di oggi, forse qualcuno ha detto *negli ultimi mesi*, ci saranno state delle fluttuazioni, ma che io ricordi e credo, chiedo a tutti voi, ma è un problema che abbiamo da anni sì o no? Allora quale è il motivo? Allora ecco perché io tante volte rivolgendomi alla parte gestionale, perché bisogna fare delle chiarezze, chiarire a tanti cittadini quale è ruolo politico e quale è il ruolo gestionale, guardate che noi stiamo parlando di fatti che sono squisitamente gestionali, a chi chiede l'indirizzo politico..., nella pubblica amministrazione si parla per atti, nel 2024 è stato dato l'indirizzo politico agli uffici tecnici, con precisione dovrebbe essere ottobre del 2024

quando è stato adottato un provvedimento della Giunta e allora oggi mi verrebbe da chiedere perché? Perché siamo così, la spiegazione forse è stata data in parte dal D.E.C., perché c'è questa vicenda che riguarda questo mega appalto, ma al di là di questo problema che è più di carattere generale, io credo che bisogna avere maggiore fermezza, maggiore determinazione e a muso duro bisogna affrontare le questioni, così come l'ho affrontata in occasione del problema dei dipendenti perché i dipendenti della Tekra non erano stati pagati e lo dico pubblicamente, senza alcun problema, non erano stati pagati perché la società Tekra sosteneva di non essere stata pagata dal Comune di Aversa, io ho approfondito la questione e il Comune di Aversa ha fatto bene a non pagare perché la società aveva una pendenza nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e con fermezza e con determinazione ho inviato subito una nota alla Tekra, facendo capire che avremmo adottato i provvedimenti sostitutivi, ho chiesto l'aiuto del Segretario Generale, dei Dirigenti e con fermezza e con determinazione, forse perché nella mia vita per quaranta anni ho svolto la professione di commercialista, quindi so leggere un poco le carte, ho chiesto immediatamente un tavolo tecnico e l'ho fatto in Prefettura, l'ho chiesto alla presenza del Prefetto e vi posso dire una cosa, che prima ancora che il Comune di Aversa adempiesse al pagamento e ha adempiuto dopo che è stata regolarizzata la posizione nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, non so il perché, ma la società ha provveduto al pagamento degli stipendi è vero? Perfetto!

Questo significa che probabilmente perché c'è stata fermezza e determinazione e questo è quello che io chiedo ai Dirigenti, alla classe politica, di affrontare le questioni con fermezza, con determinazione e con coraggio, senza aver paura di nessuno, così come ho discusso..., non so se era il legale rappresentante, anzi no era un rappresentante della società e in modo fermo e deciso ho sollevato alcune questioni. Sento parlare degli stagionali, è un problema che va affrontato, deve essere affrontato, perché se questo è uno dei motivi per il quale qualcosa non funziona che esca fuori!

Applausi

SINDACO DOTTORE MATACENA FRANCESCO:

Io non ho difficoltà alcuna, non ho difficoltà alcuna e non faccio sconti a nessuno, l'ho detto sempre. Vorrei che questa città venisse..., perché vedete, io poi prima ho avvertito alcuni interventi, allora io sono il primo che sto dalla parte dei lavoratori e così come ho difeso i loro diritti, lo sapete e lo avete anche letto forse dai social, alle quattro del mattino mi sono recato presso il cantiere e sono stato con i dipendenti a cui ho chiesto anche i loro doveri per dare un contributo a questa città e per renderla decorosa, pulita, ma vi sembra bello e qualcuno potrebbe dire: "Lo dici proprio tu", sì lo dico io, perché non è bello che a Via Roma della città, che è la prima in Campania, è la prima nel mezzogiorno per la Movida e quindi ecco che poi mi riallaccio a quel discorso che per afflusso

siamo al primo posto, dovremmo porre in essere delle operazioni particolari, l'ordinario non va bene, c'è bisogno di porre in essere delle misure che siano adeguate alle peculiarità di questa città, allora io chiedo ai Dirigenti, al Dirigente che purtroppo non c'è, al D.E.C. e al R.U.P. di porre in essere tutte le attività che necessitano, noi non dobbiamo far sì che le cose possano andare avanti così per quieto vivere, il quieto vivere non fa bene a nessuno e allora senza guardare troppo al passato e senza voler stabilire se ci sono responsabilità, colpe, ma facciamo tesoro degli errori e cerchiamo di affrontare questa vicenda, questa situazione dell'igiene urbana in modo professionale, fermo e deciso e quindi tolleranza zero, con la tolleranza zero io sono convinto che noi il problema riusciamo ad affrontarlo e al primo posto per me, visto che siete qui voi rappresentanti dei dipendenti io vi dico che sarò sempre dalla vostra parte perché anche la questione legata al mancato pagamento della cessione..., quando avete fatto la cessione del quinto, il mancato pagamento nei confronti delle finanziarie l'ho fortemente stigmatizzato e sta anche al verbale alla presenza del Prefetto. Quindi, da parte mia e da parte della Amministrazione vi posso dire che saremo sempre vicino a voi e vi tuteleremo in tutte le sedi competenti, però chiedo a tutti, nessuna speculazione su questa vicenda, ma affrontiamola con serietà e con professionalità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Grazie Sindaco. Interviene il Consigliere Carratù.

Intervento proveniente dal pubblico pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Signor Giovine, la capisco, se ci consente però di andare avanti con gli interventi, magari se lei vuole fare un ulteriore intervento, si riserva di farlo dopo.

Intervento proveniente dal pubblico pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Va bene, però... In effetti gli interventi devono essere fatti...

Intervento proveniente dal pubblico pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Allora se dopo si iscrive fa un intervento... Sì, ma deve farlo a microfono, altrimenti non resta nel verbale, perciò la sto interrompendo.

SEGRETARIO GENERALE DELLA FLAICA DOCIMO RAFFAELE:

Salve. Sono Raffaele Docimo, il Segretario Regionale della Flaica. Io non volevo intervenire perché il Sindaco...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Allora chiedo scusa Signor Segretario, se lei deve intervenire io devo rispettare un ordine di intervento.

SEGRETARIO GENERALE DELLA FLAICA DOCIMO RAFFAELE:

No, voglio solo dire..., un minuto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Se vuole fare una precisazione gliela concedo.

SEGRETARIO GENERALE DELLA FLAICA DOCIMO RAFFAELE:

Una precisazione sulla questione degli stipendi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Perché ci sono persone che si sono iscritte prima di lei, così come dei Consiglieri vorrebbero dare il loro contributo.

SEGRETARIO GENERALE DELLA FLAICA DOCIMO RAFFAELE:

Solo sulla questione degli stipendi perché potrebbe essere che domani mattina o fra due giorni Aversa ricadrà un'altra volta sotto i rifiuti perché secondo noi la Tekra non pagherà gli stipendi il diciannove perché è arrivata la notizia da Siragusa perché voi sapete benissimo che noi facciamo sindacato a livello nazionale, che la Tekra ha avuto un'altra volta il problema con l'Agenzia delle Entrate e l'altra volta, Sindaco, siamo stati pagati perché Siragusa ha pagato il canone e noi siamo stati pagati, oggi si rivede la stessa cosa al contrario, che Siragusa è stata bloccata dall'Agenzia delle Entrate per il pagamento del canone. Qualche Consigliere ha anche la documentazione se poi gliela può far vedere e quindi il diciannove può darsi che non avremo pagati gli stipendi.

Interventi pronunciati fuori microfono.

SEGRETARIO GENERALE DELLA FLAICA DOCIMO RAFFAELE:

Diciannove febbraio, sì. Io volevo poi dare un consiglio a tutti quanti, secondo me fare le proroghe o dare gli affidamenti per sei mesi è solo una..., un mancato investimento e staremo sempre sotto l'immondizia perché chiunque verrà a prendere l'affidamento per sei mesi o per otto mesi e per un anno, non verrà mai ad investire ad Aversa. Buonasera a tutti e buon lavoro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Grazie Signor Docimo. Interviene il Consigliere Carratù, dopodiché il signor Pirro.

CONSIGLIERE CARRATÙ AGOSTINO ARMANDO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti e buonasera ai cittadini intervenuti.

Sindaco, io non so se lei stasera parla da Sindaco o parla da cittadino. Se parla da cittadino io la comprendo perché è il mio

stesso pensiero, se parla da Sindaco, lei può porre in essere tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi sin da ora per costringere, non per invitare, per costringere la società a eseguire correttamente il contratto, non attraverso i Dirigenti Comunali, non attraverso il D.E.C. , non attraverso il R.U.P., con atti suoi, propri! Io ho ascoltato i rappresentanti sindacali, ovviamente sono una parte della società, quindi mi permetto di dire che prendo le vostre dichiarazioni con il beneficio del dubbio, conosco perfettamente la situazione in cui versa la città di Aversa, ma non lo diciamo in Consiglio Comunale aperto per fare propaganda, non ce ne è bisogno, le sollecitazioni le riceviamo tutti quanti e per questo la invito ancora una volta a adottare i provvedimenti che le sono riconosciuti dal TUEL, se il rappresentante sindacale che prima è intervenuto ha fatto delle dichiarazioni che io ritengo essere gravissime, lei è quasi obbligato a recarsi al terzo piano di Piazza Trieste e Trento e denunciare alla Procura della Repubblica, se ci sono delle mancanze così importanti io la invito ad adottare una ordinanza ai sensi dell'Articolo 50 del TUEL, una ordinanza contingibile ed urgente, obblighi la ditta a eseguire, sollevando questioni di sicurezza, di ordine pubblico, di sanità, è nel suo potere farlo!

Applausi

CONSIGLIERE CARRATÙ AGOSTINO ARMANDO:

Ripeto e ripeto anche ai cittadini, qui non si tratta di fare propaganda, però la vicinanza del Sindaco che riceve i lavoratori e la vicinanza dell'intero Consiglio Comunale, il Sindaco che giustamente in Prefettura dice: "Adotto i poteri sostitutivi", lo fa anche senza indirizzo, ma perché sa che il Consiglio Comunale gliene darebbe ampio mandato. La tutela dei lavoratori è la tutela dell'intero Consiglio Comunale, io ricordo a me stesso e ricordo a tutti quanti, che noi non siamo Consiglieri Comunali perché ce lo riconosce la legge, noi siamo Consiglieri Comunali perché abbiamo una rappresentanza popolare, le sollecitazioni che ci arrivano, ci arrivano e le mostriamo ai Dirigenti, le mostriamo agli Assessori, le mostriamo al Sindaco e perciò dico mi fa specie che le sue sollecitazioni e le sue incazzature arrivino a due anni dal mandato, perché sono due anni che, insomma, la società opera sul territorio e non opera in maniera..., non dico corretta perché poi sull'esecuzione del contratto ci sarebbero tante difficoltà, tante questioni da poter porre, ma insomma non opera in maniera adeguata. L'esempio di Bacoli è un esempio bellissimo, come giustamente lei dice in Italia ci sono settemila e passa comuni, se Bacoli forse è la seconda o la terza città che fa la gestione in house, io qualche interrogativo me lo porrei. A ogni buon conto sarebbe una situazione su cui poter certamente ragionare. Sull'esecuzione del contratto, anzi sullo stato attuale di esecuzione del contratto, io vorrei sentire anche la parte politica, mi interesserebbe sapere se l'Assessore che ovviamente da due mesi ha avuto la delega ed esercita nel pieno delle sue funzioni è al corrente di tutte queste problematiche che ci

arrivano, ripeto da una parte della società che è la parte sindacale che è sempre, insomma, quella un po' più veemente rispetto a quella politica, perché poi bisognerebbe sempre fare un filtro tra ciò che si dice e ciò che realmente accade e quindi mi farebbe piacere se l'Assessore ci dicesse se, insomma, è al corrente se ci sono delle attività che in medio tempore possono essere poste in essere per adeguare meglio l'esecuzione del contratto. Mi preme sapere anche una cosa, ovviamente non so chi potrà rispondermi, rispetto alla questione degli operatori attualmente contrattualizzati, se sono ottantanove, se sono novanta, rispetto ai cento e sei, il Comune che cosa paga? Soprattutto da quando? Se sono ottantanove o novanta da sei mesi, il Comune fino a ieri che ha fatto, ha pagato per cento sei? Oppure questi novanta sono stati rimpinguati dai cosiddetti stagionali, dai lavoratori quindi con contratto a termine e dunque il Comune paga sempre la stessa cifra così come da contratto di appalto? Sulle isole ecologiche io ho depositato e è agli atti di questo Consiglio, una interrogazione il ventotto o ventinove agosto del 2024, all'epoca l'Assessore che aveva la delega all'Igiene Urbana, mi rassicurò con atti che l'isola ecologica I Cappuccini sarebbe stata interessata da lavori di riqualificazione e nel giro di trenta/quarantacinque giorni sarebbe stata riaperta, 29 agosto del 2024. Ormai è passato un anno e mezzo e l'isola ecologica, purtroppo, come tutti sappiamo, è ancora chiusa. Certo sono atti gestionali non c'è dubbio che sono atti gestionali, però il controllo lo fa la politica, il controllo lo fa lei che è il primo cittadino, lo fa l'Assessore che lei ha delegato, lo fanno i Consiglieri Comunali che in qualche modo partecipano alla attività di gestione, la facciamo anche noi dalla Minoranza, la faccio anch'io da Presidente della Commissione Controllo e Garanzie e due volte ho invitato il Dirigente a parlare in commissione per dirci e quindi arrivo alla seconda parte dell'intervento, a che punto sta il nuovo contratto di appalto. La gestione corrente è una gestione che lascerà, insomma, il tempo che trova, io sono assolutamente d'accordo con il Dottore Cenname quando dice che la società sta attraversando un periodo particolare, non ha interesse a continuare, non ha interesse a investire, è una società che forse di qui a qualche giorno, a qualche mese, insomma, andrà via, certo lo svantaggio sarà di noi cittadini che ci troviamo costretti a far fronte con l'immondizia che a giorni alterni viene lasciata fuori alle nostre abitazioni, però dico io in commissione ho detto che ho chiesto alla dirigente perché, ingegnere stiamo a gennaio, parlo della commissione di gennaio, a maggio la proroga contrattuale terminerà e ovviamente non sarà consentito fare una proroga tecnica perché o si fa la proroga contrattuale o si fa la proroga tecnica, a maggio che fine faremo? Considerando che l'Ente d'Ambito che ha intenzione di fare una gara su cento e quattro comuni, andrà per le calende greche e considerando che il Comune di Aversa è qualificato per bandire gare all'interno, quindi come stazione appaltante per cinque milioni di euro e una gara quantomeno quadriennale, anche per consentire l'ammortamento dei mezzi, insomma, l'investimento di una

DIGITAL SERVICE SRL

società, almeno per quattro anni, ma forse cinque anni è il minimo e quindi il comune non è in grado di affrontare, di essere stazione appaltante e quindi dovremmo rivolgerci all'esterno, ma voglio dire siamo arrivati al diciotto febbraio, dovremmo andare all'esterno con una stazione appaltante esterna, arriveremo a maggio senza una ditta e saremo costretti a fare quello che in gergo tecnico viene chiamata la cosiddetta garetta, oppure lei sarò costretto con una ordinanza contingibile e a urgente ad individuare magari una società per la gestione corrente. Non dimentichiamo e lei lo sa meglio di me che il servizio di raccolta è un servizio pubblico essenziale, essenziale non solo perché si raccoglie e quindi c'è un problema di sanità, essenziale pure per il comune vivere dei cittadini, insomma. Capitale della Cultura Aversa, sarebbe un orgoglio per tutti, anche per chi non continuerà a fare politica, ma lei, voglio dire, immagina un turista di Berlino che viene ad Aversa ed è costretto a trovare l'immondizia fuori casa, nemmeno di Berlino, voglio dire io sono stato qualche tempo fa all'inceneritore di Brescia, ci sta addirittura il prato su quell'inceneritore, è una roba bellissima! Voglio dire paghiamo certamente uno scotto culturale - chiudo Presidente - e quindi rivolgo a un appello ai cittadini presenti e a quelli che ci vedono, mi permetterete di dire che lo scotto culturale lo paghiamo anche perché siamo ancora un pochino incivili...

Applausi

CONSIGLIERE CARRATÙ AGOSTINO ARMANDO:

Forse non un pochino, forse un pochino tanto incivili...

Intervento proveniente dal pubblico pronunciato fuori microfono

CONSIGLIERE CARRATÙ AGOSTINO ARMANDO:

No, io non generalizzo... Fa benissimo e continuerà a farla vita naturale durante, io non riesco a comprendere come è possibile ancora adesso nel 2026, che ci sono cittadini che lasciano il sacchetto alle quattro del pomeriggio...

Interventi provenienti dal pubblico pronunciato fuori microfono

CONSIGLIERE CARRATÙ AGOSTINO ARMANDO:

La risposta, ovviamente, è sempre la stessa, perché manca il controllo e il controllo lo fa l'Amministrazione attraverso necessariamente un indirizzo politico e quindi Sindaco, come vede è un cane che si morde la coda. Grazie.

SINDACO DOTTORE MATACENA FRANCESCO:

Consigliere Carratù, devo dire questo piccolo particolare, devo fare questa precisazione, i controlli sono perfettamente d'accordo, però bisogna anche conoscere la storia di questo Comune. Mi limito solo a dare dei numeri, l'ho detto in altre occasioni, oggi che siete qui voi cittadini, questo Comune nel 2000 aveva 440 dipendenti oggi ce

ne sono 100, compresi trenta Vigili Urbani e quindi quando si chiede maggiore controllo, io telefono al Comandante Guarino, lo chiamo, lo sollecito così come lo fa l'Assessore, così come lo fanno anche altre Amministrazioni, ma molte volte dobbiamo raccogliere delle risposte che sono di questo tenore: "Sindaco, in questo momento tengo soltanto tre persone, tengo soltanto cinque persone" e questa situazione è una situazione che viene purtroppo da lontano, così come abbiamo trovato un piano di riequilibrio. Molti non sanno, purtroppo è un aspetto squisitamente tecnico, questa città ha presentato il piano di riequilibrio, sapete che significa? Significa che purtroppo la situazione era, che veniva da lontano eh! Non è che stato..., è stato fatto tanto da quella Amministrazione, è stato presentato, abbiamo rimodulato il piano di riequilibrio e devo dire che forse questa città non sarà colpita, non dovrebbe perché, insomma con atti che sono stati posti in essere, credo che siamo quasi usciti definitivamente da questa situazione e quel sistema, quella vicenda, il piano di riequilibrio ha bloccato le assunzioni e oggi stiamo mettendo piano, piano, con un lavoro certosino, con un lavoro che richiede tanta dedizione, tanta professionalità, stiamo cercando di fare delle assunzioni, sono state fatte finalmente, abbiamo oggi i Dirigenti, fra poco avremo altri dipendenti, per poter giocare una partita in campo ci vogliono undici calciatori e quindi invito tutti a chi con tanta semplicità dice: "I controlli", invoca i controlli, anche io sono il primo che chiede i controlli, però purtroppo stiamo facendo una partita che invece di stare undici calciatori in campo, ce ne stanno solo tre. In ogni stanza, dove una volta c'erano quattro dipendenti, oggi ce ne è meno di uno, credo che qualcosa possa, qualcosa deve essere considerato e quindi deve essere considerata questa situazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Grazie Sindaco. Il dottore Cenname voleva solo fare alcune precisazioni, prego dottore.

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO INGEGNER CENNAME VINCENZO:

Sì no perché lo avevo detto velocemente e poi giustamente il Consigliere Carratù lo ha rievidenziato il fatto di dire che sono solo novanta su cento e sei, è chiaro preoccuperebbe chiunque. In realtà il problema dei novanta è nel passaggio di cantiere, perché nel mese di gennaio tra l'elenco del personale figuravano le diciotto unità a tempo determinato. Quando ho visto il passaggio di cantiere, puntualmente, ho contestato all'azienda proprio questa cosa e loro mi hanno risposto, proprio ieri, il protocollo è il numero 8 del diciotto febbraio, dove c'è un elenco con cento e sei operai, quelli a tempo determinato assunti dal due febbraio, altri cinque il diciassette febbraio, quindi il giorno prima. È fuori discussione che se c'è un falso, questo è un Consiglio Comunale e quindi per me c'è un sindacalista che dice che non è vero, io sono costretto a denunciare per falso la RisAm, perché non è che posso andare a controllare le buste paghe dei dipendenti, anche in per una questione

di privacy, ma sicuramente significa che mi hanno dichiarato un falso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Grazie Dottore Cenname. Interviene adesso il signor Pirro Ferdinando del comitato *Aversa Visibile*.

SIGNOR FERDINANDO PIRRO:

Buonasera, io mi chiamo Ferdinando Pirro e sono qui anche in rappresentanza non, diciamo, dei lavoratori con cui tra l'altro abbiamo anche interloquito, ma in rappresentanza umile diciamo dei cinquantamila utenti del servizio e soprattutto quelli che pagano la TARI e che meriterebbero, diciamo, di vivere sicuramente in una città più decorosa e non da oggi.

Io volevo iniziare brevemente ringraziando gli otto Consiglieri che hanno fatto richiesta di questo Consiglio Comunale aperto, noi da pochi mesi siamo sorti e chi ci conosce, gli Assessorati con cui abbiamo cercato di interloquire, sanno che da sempre richiediamo momenti strutturali di confronto tra le varie parti in causa nella gestione dei servizi pubblici. Quindi, noi ci auguriamo che questo Consiglio Comunale aperto sia la prima occasione per rendere strutturali, riattivate le consulte tematiche d'ambito, rendere per esempio alcune Commissioni Consiliari sull'Ambiente, per esempio, anche aperte, insomma perché il confronto non sia un fatto occasione, ma diventi pratica costante, tra l'altro pure perché è un principio recepito dal TUEL, dallo Statuto Comunale, ma non sempre, diciamo la verità, applicato. Noi, tra l'altro, avevamo chiesto proprio in piena emergenza, abbiamo conosciuto purtroppo l'Assessore Lauriello in quella occasione, un incontro, tra l'altro un incontro con tutti i protagonisti, quindi con tutta la parte tecnica e quindi con il Sindaco, l'Assessore, al Dirigente dell'Area Tecnica, al Capoufficio Settore Igiene Urbana, al R.U.P., al Comandante della Polizia Municipale proprio perché vogliamo sentire dalla viva voce dei diretti protagonisti le notizie su cui i cittadini ci sollecitano; con il D.E.C. pure abbiamo interloquito, con l'ingegnere Cenname e quindi cerchiamo di avere un atteggiamento molto collaborativo. L'Avvocato De Michele non c'è, fuor di polemica, sulla questione così possiamo forse tutti convenire che la prima convocazione con il primo orario era molto inadeguata e che se oggi abbiamo avuto un Consiglio Comunale così partecipato e perché l'orario è stato saggiamente spostato di pomeriggio, quindi così, insomma, serva ecco, come dire, di riflessione per il futuro. Le questioni sono complesse e sono tante, sul passaggio Tekra - RisAm, io la prima cosa che avrei chiesto, appunto, se ci fosse stata la Dirigente era, come era devo dire, come era stato possibile che dopo un parere assolutamente negativo di tutto l'ufficio tecnico al completo del ventisei gennaio, che dichiarava l'inammissibilità del subentro contrattuale per tutta una serie di motivazioni che non sto quando ad elencarvi, noi dalla stampa abbiamo dovuto apprendere che il primo febbraio RisAm subentrava ufficialmente e quindi volevamo sapere,

immagino abbiamo immaginato, ma non c'erano notizie ufficiali, perciò avevamo chiesto, appunto, un incontro, che in sede poi di tavolo di Prefettura ci sia stato, proprio per evitare l'interruzione di un servizio di pubblica utilità, la richiesta di..., però come devo dire c'era un atto tecnico, una valutazione tecnica negativa di pochi giorni prima e quindi chiedevamo nella nostra lettera di incontro quali garanzie ha offerto la RisAm in risposta a queste puntuali obiezioni di tipo tecnico circa l'inammissibilità del subentro? Quindi, anche su questo, diciamo, vedo che le notizie che provengono per quanto riguarda la parte contributiva, INPS, non sono molto rassicuranti, insomma speriamo che la situazione non stia come dicono i rappresentanti sindacali. Sulla questione poi nuovo appalto, il Dottore Cenname diceva, insomma, perdonatemi, che il contratto scadesse nel novembre del 2025 lo si sapeva da cinque anni, perché era un contratto di durata quinquennale, è vero che c'era, il dottor Cenname dice probabilmente l'idea del bando provinciale ci ha un po' distratti dicendo: "Va bene, lo faranno loro", ma diciamo la verità, chiunque era un po' nell'ambiente sapeva benissimo che l'EDA era in ritardo e che non sarebbe mai stata pronta per il novembre del 2025 a fare una gara provinciale. Domanda: non ci si poteva preparare per tempo con un piano B) per evitare questa fase di proroga che tutti sappiamo ci condanna a un servizio di scarsa qualità, visto che Tekra, ma neanche più Tekra RisAm con quelle condizioni precarie, non ha alcun interesse a investire, chi riparerà, chi investirà in nuovi mezzi tecnici che costano milioni non avendo un tempo di ammortamento adeguato? Quindi noi nei prossimi..., tra l'altro, tutti quanti sanno, me lo dite voi, io non sono un tecnico, che per gestire una gara di questa entità, si va nella migliore delle ipotesi tra bando, pubblicazione, risposte, eventuali ricorsi, dai sei ai nove mesi, se non sbaglio e il che vuole dire che se la gara fosse pubblicata domani, arriveremmo alla fine del 2026, ma poiché la gara non sarà pubblicata domani e quindi anche su questo Assessore, bisogna fare insieme ai tecnici quanto prima chiarezza sui tempi di questa gara che va bandita per forza perché altrimenti, appunto, a maggio, cioè domani, ci ritroveremo in una situazione ancora peggiore. Chiaramente poi anche qui consultateci per tempo, non siamo dei tecnici, ma siamo dei cittadini o comunque perché che si occupano di queste questioni, potremmo dare qualche suggerimento utile, per esempio con il dottor Cenname ne abbiamo parlato, se i cittadini vogliono sapere perché Tekra si è potuto permettere di fare questo è perché la parte della sanzioni era ridicola! Nel senso che la mancata pulizia di una strada comportava una ammenda, udite, udite di euro centocinquanta! Tra l'altro, Tekra andando, chiaramente con il proprio Avvocato a contenzioso con il D.E.C., dice: "Ma tu non mi dai l'isola ecologica, va bene, fammi lo sconto" e quindi che ne so l'ammenda ammontava a cento euro. Ora onestamente se io fossi stato il dirigente di Tekra avrei detto ai miei operatori: "Non passate in quella strada perché cento euro ve li do io, tanto io risparmio mezzi, benzina e personale e comunque alla fine incasso la rata mensile di contratto che era di circa cinquecentomila euro

al mese." Quindi, i ventimila, trentamila euro di sanzioni in proporzioni all'incassato erano poca cosa. Quindi, anche qui piccolo suggerimento, non ci sono purtroppo i referenti tecnici, nel nuovo appalto come viene prevista l'indicizzazione dei costi del servizio, prevediamo anche l'indicizzazione delle sanzioni, perché anche quelli vanno adeguate all'aumento del costo della vita, mi sembra una idea banale, ma come devo dire, perché no! Va rimodulato perché le sanzioni sono rimaste le stesse per cinque anni e erano già ridicole all'inizio, perché questa volta ci dobbiamo tutelare, il Sindaco ha detto che dobbiamo guardare in prospettiva, dobbiamo evitare di rifare gli stessi errori fatti prima e quindi chiaramente noi saremmo molto curiosi di sapere, appunto, se c'è già una bozza di nuovo appalto e per potere, però, per tempo proporre qualche proposta migliorativa nel rispetto della differenza dei ruoli, chiaramente sarà la parte poi politica e tecnica a valutare se la proposta è interessante o meno.

Adesso noi dicevamo, tutti, a partire dai rappresentanti dei lavoratori, ma anche dai cittadini, anche da Tekra o RisAm c'è questa urgenza della isola ecologica, perché la presenza del cantiere a Casaluce produce tutta una serie di diseconomie che vi sono state già illustrate e quindi anche lì noi da mesi stiamo in contatto con tutti gli uffici tecnici e ci hanno dato dei tempi di partenza perché tutti, il Sindaco lo sa, aspettavamo la bonifica dell'area da parte della struttura commissariale, questa bonifica è stata fatta, Sindaco? Ormai già più di un paio di mesi fa e tra l'altro, lei lo disse in quell'occasione, se non si mette un sistema di videosorveglianza in quella zona, la zona I Cappuccini noi già facciamo dei sopralluoghi abbastanza frequenti, la gente lo sappiamo come è, va lì e butta la roba lì fuori e quindi anche lì sulla videosorveglianza noi avevamo un tempo le fototrappole, tra l'altro fornite da Tekra, il D.E.C. me lo confermerà, che per una parte degli anni iniziali del contratto hanno funzionato e hanno funzionato la deterrenza, adesso diciamo la verità, ci siamo tutti, siamo rassegnati Sindaco, sfiduciati e in questo clima, purtroppo, prosperano le persone incivili, quelle che evadono la TARI, quelli che non rispettano le ordinanze comunali e poi abbiamo il flusso, diciamo esterno che lei senza altro dice, il che vuole dire che noi dovremmo avere un servizio ancora più efficiente di quello per una città, diciamo, più isolata e noi non riusciamo a garantire il nostro minimo, figuriamoci l'afflusso, però questo muro duro, ecco sanzioni, torniamo al capitolo sanzioni, c'è una ordinanza comunale tutt'ora vigente che è quella, la numero 154 del 2023 che è quella che regola gli orari di deposito del famoso problema dei carrellati. Chiunque giri per Aversa sa benissimo che tutti, il novanta per cento dei condomini e il novanta per cento degli esercizi commerciali ha i carrellati fuori H24! In teoria sono sanzionabili ai sensi di questa ordinanza, lei mi dice: "Ma per personale è poco", io se faccio una passeggiata a Via Roma, come devo dire, nel mio orario di servizio e fossi l'unico controllare del comune, potrei se volessi, Sindaco, mi perdoni, elevare cento verbali in mezza

mattinata e allora, mi perdoni è una questione anche di volontà politica, allora se vogliamo usare il muso duro, purtroppo per uscire da questa situazione dobbiamo renderci antipatici, però dobbiamo chiedere ai cittadini che pagano, tra l'altro una TARI..., tra l'altro gli esercizi commerciali ne pagano una molto più gravosa, però in cambio di servizi, allora io so che adesso il comune ha acquistato nuovi carrellati e allora noi suggerivamo di collegare la distribuzione di questi nuovi carrellati a una sorta di patto di onore, dice: "Guarda, più fino ad adesso ti lamentavi che non avevi il carrellato, io adesso te lo do, te lo registro", tra l'altro quello è in comodato d'uso, è in bene pubblico, "Tu me li devi anche mantenere bene perché ne rispondi tu. Però tu ti impegni a rispettare questa ordinanza, io te lo dico una prima volta con le buone, ma poi ti sanziono", perché altrimenti Sindaco non ne usciamo. Sempre per citare Bacoli, ho incontrato il Sindaco di Bacoli qualche settimana fa, lì funziona così, che dopo il primo avviso si dà anche la possibilità di rateizzare la TARI all'esercizio commerciale, dopodiché se non paga viene chiuso e allora chiedo scusa, noi qua dobbiamo..., chiaramente però oggi l'esercizio commerciale ti chiede: "Ma tu mi vieni a raccogliere le cose?" Anche lì, perdonatemi, se passiamo il lunedì mattina a Via Roma, anche i cartoni che vengono ritirati tardi perché il personale non è sufficiente, la turnazione probabilmente va cambiata, noi per esempio da capitolato d'appalto, la domenica mattina non c'è ritiro, non è previsto, chiaramente nella città della Movida voi immaginatevi la produzione dei rifiuti che avviene il sabato sera, con tutto il passaggio, il consumo e via dicendo, la domenica mattina quei rifiuti rimarranno fino al giorno dopo per strada, quindi nel giorno della festa noi siamo attualmente organizzati..., vincolati al vecchio capitolato che prevedeva queste cose, non so quanto ci si possa intervenire. Vado a chiudere, la questione delle isole ecologiche l'abbiamo detta, sui servizi non erogati è chiaro dottor Cennamo che qua purtroppo bisogna continuare a dare sanzioni e il dottore Cennamo ci dice come tecnico che stanno continuando a farlo per tutti servizi non erogati, perché le posso garantire pulizie caditoie, diserbo del ciglio strada, parlavamo pure con l'Assessore Dello Maggio, abbiamo quest'altra situazione che va superata, cioè Tekra è anche responsabile per il ritiro e conferimento dello sfalcio del taglio dell'erba dei prati, il che vuole dire che se anche l'Assessorato al verde urbano è efficiente e pulisce una aiuola, noi abbiamo visto nelle ultime settimane, abbiamo sollecitato l'Assessore, rimangono lì decine di buste e compromettono, come dire, l'effetto psicologico positivo finalmente di vedere un'area pulita e quindi anche lì in futuro andrà riorganizzata la cosa. L'altra domanda poi era per sapere l'utilizzo quantitativo e qualitativo degli operatori del Progetto GOL, perché alcune prime notizie che abbiamo ricevuto non sono molto confortanti sia sui dati quantitativi che su quelli qualitativi circa il numero degli operatori su strada, ricordo che da bando prevedeva ventiquattro unità, non so quanti abbiano risposto e quanti attualmente stanno facendo azioni di supporto, quindi nella

divisione... Io suggerivo di utilizzarle anche in una funzione di sensibilizzazione dei condomini in una nuova campagna perché Sindaco qua deve essere lanciata, colgo il suo invito e lei colga anche il nostro, un nuovo patto di collaborazione perché al momento, come devo dire, la città su questo è un po' allo sbando e quindi l'Amministrazione deve fare la sua parte, i lavoratori dovranno fare la loro, la ditta la sua parte e anche i cittadini e quindi noi siamo i primi a dire diritti e doveri, però al momento, mi creda, la situazione veramente è drammatica.

Chiudo, mi dispiace anche qui sempre che non ci sia il Dirigente tecnico perché poi qui bisogna capirci perché il cittadino ha, le dico la verità, si sente un po' preso in giro, perché io leggo in una relazione sul servizio igiene urbana fatta alla fine dell'anno e penso presentata all'ultimo Consiglio Comunale, quindi immagino che l'abbia approvata, una relazione del dirigente tecnico che a proposito del servizio igiene urbana, come voi sapete la legge prevede che sui servizi di pubblica utilità vengano presentate delle relazioni annuali, in questa relazione si dice e chiudo su questa questione che diceva il Sindaco: "Ma noi abbiamo ereditato questa situazione", però c'è qualche precisazione da fare: "Si rileva una qualità del servizio medio - buona", in un altro passaggio: "Il servizio è risultato nel complesso soddisfacente, salvo le seguenti criticità", però in queste criticità ce ne è una che è la principale ed è la più grave che è il crollo della percentuale di raccolta differenziata che la legge prevede a un minimo di sessantacinque per cento, Sindaco, qua purtroppo una differenza c'è, perché nella precedente Amministrazione, non ne faccio una questione di polemica politica, ma sono dati ufficiali disponibili a tutti, avevamo sempre con Tekra faticosamente raggiunto circa il sessanta per cento della percentuale di raccolta differenziata...

Intervento pronunciato fuori microfono.

SIGNOR FERDINANDO PIRRO:

Cosa? Come picco, ma noi adesso come picco stiamo a stento al cinquanta per cento e quindi abbiamo perso ben dieci punti percentuali, saranno otto o saranno nove, ma la tendenza... Quarantacinque, quindi i dati sono molto preoccupati e se i cittadini non lo sanno, è bene che lo sappiano, che purtroppo questo mancato raggiungimento dei livelli previsti dalla legge comporta un aumento dei costi di conferimento, perché noi la nostra frazione indifferenziata è grande e quella costa chiaramente di più della vendita con tutti i problemi che questo comporta, della materia seconda, plastica, carta e quanto altro e è inutile dirlo, il Comune chiaramente dovrà rivalersi sui cittadini con un aumento della TARI perché deve fare fronte a una spesa maggiore e quindi come si può definire un servizio soddisfacente quando il primo obiettivo proprio che è quello di raggiungere almeno il livello minimo di legge è stato clamorosamente mancato e purtroppo, Sindaco, questo è successo in particolare negli ultimi due anni e quindi non che prima fosse tutto

DIGITAL SERVICE SRL

rose e fiori, però effettivamente negli ultimi due anni abbiamo assistito a un peggioramento proprio significativo a cui bisogna far fronte e quindi piena disponibilità, però ripeto, che il confronto non avvenga in maniera occasionale, che sia dato anche..., tra l'altro sulla questione della segnalazione noi stiamo chiedendo agli uffici da tempo di attivare, Sindaco, una modalità di segnalazione, il cittadino vuole anche collaborare, io sono contrario, ne parlavo prima con qualche amico, a tutte le migliaia di denunce anonime, utente anonimo che pure lei ogni tanto lei leggerà sui social, noi siamo perché la gente ci metta la faccia e quindi rischiando anche di dire: "Guarda, tu stai dichiarando il falso e te ne assumi la responsabilità", ecco perché noi cerchiamo sempre di parlare con i protagonisti del processo per avere informazioni di prima mano, però vanno anche garantite delle modalità di comunicazione tra cittadino e pubblica amministrazione più efficace, meno farraginosi perché mi creda, noi ci abbiamo mesi per capire come era articolato l'organigramma dell'ufficio tecnico e tra l'altro, non so se è nelle vostre competenze, io sto adesso frequentando un po' di più l'ultimo piano per ovvi motivi perché lì ci sono le questioni che mi stanno a cuore e anche lì vedo l'ufficio tecnico manutentivo di igiene urbana, proprio in termini di personale, molto, molto fragile e gli uffici confinanti che gestiscono servizi nobili, pure importanti, che però riguardano una parte della città, ma l'igiene urbana che riguarda tutti i cinquantamila cittadini non può ricadere sulle spalle di uno o due funzionari, quegli uffici vanno rafforzati se vogliamo essere credibili.

Applausi

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Grazie Signor Pirro. Ci sono altri interventi?

Intervento proveniente dal pubblico pronunciato fuori microfono.

COORDINATORE REGIONALE USB GIOVINE GIOVANNI:

Sono stati nominati alcuni dati, ad oggi gli interinali che non sono lavoratori dell'igiene ambientale, ne sono appena cinque. I quattordici che dice il dottore non lo so dove stanno!

Intervento pronunciato fuori microfono.

COORDINATORE REGIONALE USB GIOVINE GIOVANNI:

Dobbiamo andare a vedere sul posto se ci sono veramente questi interinali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Signor Giovine, però queste sono delle..., le criticità...

COORDINATORE REGIONALE USB GIOVINE GIOVANNI:

Secondaria cosa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Mi scusi però, lei è il quarto intervento che sta facendo, diamo la possibilità anche agli altri di potersi esprimere, tanto qui siamo...

COORDINATORE REGIONALE USB GIOVINE GIOVANNI:

Io avevo chiesto la parola, sembrava di accenno di positività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Sì, però sta andando di nuovo nei dettagli tecnici rispetto...

COORDINATORE REGIONALE USB GIOVINE GIOVANNI:

Presidente, ultima cosa. Per legge regionale e nazionale va attinto il personale dal Consorzio Unico di Bacino e non dai lavoratori interinali che non sono formati per un servizio corretto della raccolta dei rifiuti, ma come lo dobbiamo ribadire più?!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Io credo che l'ha detto il Sindaco, l'ha detto il Consigliere Carratù, l'ha detto il D.E.C. , lo dico anch'io, noi siamo tutti quanti dalla parte della legalità, se lei è a conoscenza di qualcosa che non sia legale, ci dia una mano e sicuramente faremo le segnalazioni alle autorità competenti.

Intervento pronunciato fuori microfono.

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO INGEGNER CENNAME VINCENZO:

Allora, non è una legge nazionale, è una legge regionale, l'Articolo 14, però come funziona, l'azienda preliminarmente fa una lettera al CUB secondo i livelli che ha bisogno per il servizio, poi fa una selezione e può anche valutare che quelle persone a cui ha fatto un colloquio non sono idonee, non entriamo nel merito della assunzione aziendale, perché non è una azienda in house dove c'è qualcuno controlla, l'azienda è privata e quindi fa le valutazioni sue se quel personale inviato dal Consorzio è idoneo al progetto tecnico, all'offerta tecnica e quindi rientra nella discrezionalità aziendale fare l'assunzione o dal CUB, una volta interpellato il CUB se non ritiene idoneo quel personale, attinge al personale attraverso le agenzie di lavoro e quindi non è obbligata una volta convocato, deve fare un colloquio e dopodiché valuta se quel personale indicato dal CUB è idoneo al progetto.

Intervento pronunciato fuori microfono.

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO INGEGNER CENNAME VINCENZO:

No guardi io non sto difendendo..., io le sto dicendo come funziona, io non sto difendendo nessuno, io non sto difendendo nessuno!

Intervento pronunciato fuori microfono.

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO INGEGNER CENNAME VINCENZO:

Se dovesse..., allora le dico la verità, se dovessi difendere qualcuno, direi: "Non assumete dal CUB con tutti i danni che ha creato il CUB nel passato in questa provincia e quindi se proprio la dobbiamo dire così, purtroppo io non sto nelle vesti di un difensore, perché altrimenti direi di non attingere al CUB per tutti i danni che ha creato il CUB su questa provincia, non ad Aversa, su questa provincia!

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Signor Giovine, però le devo chiedere la cortesia di attendere che intervengano le persone, poi si accrediti a parlare e le ridò la parola, consenta a tutti di potersi esprimere, la ringrazio. Consigliere Baldascino, lei voleva intervenire? Chiedo scusa, Consigliera Turco.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Ma lei non deve farle a me queste rimozioni, qua siamo per parlare del servizio igienico - urbano della città di Aversa, ci sono delle criticità che lei ha dimostrato, sicuramente il verbale, la Segretaria ne farà l'utilizzo che la norma ci consente di fare. Prego Consigliere Turco.

CONSIGLIERE TURCO FEDERICA:

Federica Turco. Noi Aversani.

Buonasera a tutti. Allora io partirei un attimino..., farei un passettino indietro con la vostra benevolenza, parliamo di un contratto stipulato nel 2020 dopo una serie di vicissitudini anche giudiziarie che hanno interessato questo Ente, su una gara di appalto partita nel 2016 o 2017. Anche su questo siamo stati alla ribalta nazionale e poi pare che tutto sia risolto. Gara 2016 tarata, parametrata su una città che non è la città di oggi, del 2026, una città dove il Tribunale si era appena insediato da qualche anno, dove c'erano sicuramente meno utenze commerciali in città, era una città dove la Movida nel 2016 era accentrata, era collocata prevalentemente in Via Seggio e in Via Roma c'erano principalmente attività quali abbigliamento, commercio e oggi è cambiata, oggi dopo dieci anni questa città ha una Via Seggio completamente vuota, deserta, resistono due o tre attività di somministrazione e abbiamo una Via Roma che sta cambiando e sta diventando una arteria completamente diversa, poi andiamo a discutere quale visione ci piace di più, se quella del passeggio piuttosto che quella del food, se ci piace come Via Toledo a Napoli o piuttosto Via dei Mille e su questo poi possiamo ragionare, ma di fatto la fotografia attuale è questa, le isole ecologiche nel 2016 le isole ecologiche non c'era, almeno c'era il finanziamento per le isole ecologiche, ma non erano

ancora state realizzate, oggi ci sono le isole ecologiche che sono un vero problema, credo sia in termini di salute pubblica e di igiene, io fino a qualche mese fa abitavo al Parco Coppola e ci ho abitato per trentatré anni della mia vita e sì, c'erano cumuli, ma da quando ci sono le isole ecologiche e le isole interrato è diventato veramente un letamaio pubblico, io ricevo e vedo segnalazioni continue rispetto ai cumuli di immondizia, è vero la raccolta non funziona bene, ma lo dobbiamo anche dire, Sindaco forse lei prima lo voleva dire però ha cercato di mantenere un garbo istituzionale ma quelle isole ecologiche da Amministratore lo dico, sono un fallimento! Le isole interrato, mi perdonerete sono anche in uno stato influenzale e quindi sono abbastanza stanca. Quindi, le isole interrato sono un fallimento per la nostra città perché la funzione a cui erano deputate, ovviamente, oggi risulta essere inefficiente, risultano essere inefficaci anche per la platea di utenza che ricevono e poi ma c'è qualcuno che verifica e lo chiedo all'Ufficio, però purtroppo lo chiedo a me stessa, c'è qualcuno che verifica rispetto al registro delle utenze che conferiscono le isole interrato? Perché se è vero che la popolazione del nostro comune è fluttuante e quindi continuamente ci sono nuove residenze, le card per accedere al conferimento del rifiuto nell'isola ecologica, vengono date insieme alla residenza? Altrimenti è naturale che i cumuli le persone scendono di casa, non si sforzano nemmeno a aprire il bocchettone dell'isola interrato, ma lasciano a terra, come se fosse il punto di raccolta di tutto...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE TURCO FEDERICA:

No, vengono svuotate, perché se non venissero svuotate avremo montagne, basti vedere e noi le verifichiamo qui giù Piazza Principe Amedeo è prassi consolidata, nessuno poggia la scheda, esperienza personale inaugurazione chiesa dello Spirito Santo, la mattina vanno a svuotare le isole ecologiche in Piazzetta Cirillo, io ero presente, erano le tre del pomeriggio, c'è stato uno sversamento di tutti i tipi, materassi, scarpe, secchi di pittura, di tutto! Vengono a ripulire, io ero presente lì, ho detto: "Mi metto qui ed aspetto", vediamo. È arrivata una signora, ho chiesto l'intervento della Polizia Municipale perché mi ha detto: "Non ho la tessera", è scesa alle tre con due sacchi neri e ha detto: "Solo a quest'ora posso buttare l'immondizia" e questo ci dà un attimo la dimensione di quello che è il fenomeno isole interrato che incide parecchio, così come ci sono due o tre punti di sversamento illecito che sono critici, Via Orabona e in altri punti della città, in Via Riccardo I ad Aversa, sono dei punti critici dove bisogna intervenire con le telecamere trappola e per questo non possiamo più aspettare e perdere un minuto. Allora, questo contratto che noi oggi subiamo, è un contratto che nasce da lontano, è un contratto che purtroppo è parametrato su una città che non è l'Aversa del 2026 e allora questa Amministrazione nel 2024 con delibera di Giunta dà degli indirizzi

precisi, voglio chiarire a chi ha detto che questa Amministrazione non ha espresso indirizzi e si trova sul sito dell'Ente e se avete un po' di pazienza ve li leggo anche, abbiamo richiesto nelle more che l'EDA di Caserta, lo scriviamo anche e scriviamo anche che le isole interrate sono inefficienti, scriviamo in delibera che nelle more che l'EDA di Caserta faccia la sua procedura di gara e che oggi nel 2024 noi non abbiamo ancora notizie circa la pubblicazione del bando da parte di EDA, noi diciamo al fine di garantire il servizio bandite la gara, tenendo conto degli indirizzi che questa Amministrazione esprime, cioè rispetto ai termini contrattuali stabiliti da ARERA, potenziamento del servizio di spazzamento nelle aree di maggiore affluenza, anche prevedendo spazzamento serale con svuotamento dei cestini nel fine settimana nelle strade con forte presenza di locali; potenziamento della raccolta della frazione organica, individuazione di misure incisive per il corretto funzionamento della raccolta differenziata per le utenze commerciali, anche attraverso un incremento delle frequenze di raccolta, quello che lei sosteneva giustamente prima, raccolta quotidiana della frazione biodegradabile per le utenze commerciali food, riservando almeno tre turnazioni giornaliere nelle zone del centro storico e va bè, tutto quanto dire, poi recupero, miglioramento e riutilizzo delle isole ecologiche interrate, strutturare il centro di raccolta con le attrezzature idonee al fine di garantire la raccolta di tutte le frazioni merceologiche non oggetto di raccolta porta a porta, quindi questo è l'indirizzo che questa Amministrazione ha espresso, che lo abbiamo ripetuto nelle altre sedi opportune alla dirigenza, alla struttura, ma qui non si vuole fare un processo a nessuno, purtroppo le esigenze in questa città sono tante, l'altro giorno abbiamo avuto uno sprofondamento visibile a tutti a Piazza San Paolo, nel cuore della città di Aversa dovuto, purtroppo..., non si può mantenere tutta la città, è impossibile, c'è stato un cedimento della fogna e quindi è prontamente intervenuta la ditta e noi eravamo sul posto immediatamente a verificare e a cercare di capire che cosa c'è, saranno fatte delle indagini anche per capire tutta la struttura come sta il sistema, l'infrastruttura, come sta tenuta in tutta la zona. È evidente che ciò non basta perché si corre dietro alle emergenze, ma noi questa delibera l'abbiamo fatta nell'ottobre del 2024 così come sono state fatte delle commissioni dedicate, la Commissione Trasparenza dove noi siamo parte della Commissione Trasparenza, suppongo anche le commissioni competenti per materia, ma la risposta però è arrivata solo qualche giorno fa a seguito di riunioni del Sindaco convocate di domenica, a seguito di note, a seguito di sollecitazioni, a seguito di tutto, la Dirigente risponde e in una articolatissima nota dove rappresenta tutta la situazione, comunica che, insomma sono pronti gli atti per la procedura di gara, che è stato fatto un censimento delle utenze, è stato fatto un censimento delle utenze commerciali, è stata fatta tutta una serie di attività propedeutiche chiaramente e parte integrante del piano industriale e quindi comunica che la procedura è pari a trenta

DIGITAL SERVICE SRL

milioni di euro e che noi chiaramente siamo qualificati come Comune a svolgere procedure in proprio fino a cinque milioni di euro e quindi si necessita di una stazione appaltante e quindi dice: "Amministrazione, troviamo la stazione appaltante, trovate la stazione appaltante dove effettuare la procedura di gara, nelle more stimo che se partiamo domani mattina possiamo fare una gara ponte di otto mesi che possiamo fare noi come comune e quindi non interrompere mai il servizio", questa è la soluzione prospettata dalla Dirigente in una nota articolatissima, ve l'ho semplificata, ma tenendo conto di quelli che sono gli indirizzi espressi. È evidente che la struttura è lenta, magari le nostre velocità dettate dalle esigenze dei cittadini anche e dalla città che viviamo è un'altra velocità e recepiamo delle esigenze perché viviamo il territorio e vedere quelle immagini Parco Coppola, Via Leonardo da Vinci continuamente, Via Ovidio sono giorni che non raccolgono, il centro storico, le utenze del centro storico, il sabato sera vedere bidoni lasciati così, io li chiamo bidoni, per me non sono carrellati, per me il termine è bidone con cumuli di rifiuti, per me che amo questa città e amo passeggiare a piedi, amo viverla e mi vanto di essere nata ad Aversa, cresciuta ad Aversa e residente ad Aversa è una ferita. Quindi, questo è lo stato dell'arte dal punto di vista amministrativo, è evidente che dobbiamo fare uno sforzo in più, dobbiamo lavorare sulle isole interrate, dobbiamo togliere immediatamente l'umido, Sindaco, dalle isole interrate, l'umido e l'indifferenziato, riadattiamo, utilizziamole diversamente, dobbiamo svuotarle quelle isole interrate! Così come dobbiamo vigilare sulla questione dei lavoratori perché quanto è emerso effettivamente è preoccupante, quindi va fatta e noi anche, Dino, come Commissione Trasparenza potremmo, nei limiti di quello che ci compete, chiaramente, verificare quanto detto dal D.E.C. e quanto detto dal Rappresentante Sindacale perché ci sono anche dei profili preoccupanti, preoccupanti e dobbiamo vigilare e quindi ti invito a, se ritiene opportuno, di fare immediatamente una Commissione Trasparenza trattando il tema dei lavoratori che ci sta a cuore e lo abbiamo dimostrato, così come bisogna vigilare fortemente sull'Ospedale, sulla raccolta che viene fatta in Ospedale, sono numerose le segnalazioni, numerosissime e basta vederlo con i nostri occhi, quindi bisogna fare attività di sensibilizzazione negli ospedali e nelle scuole, così come in tutte le attività commerciali. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Grazie Consiglieria Turco. Prego Consigliere Baldascino.

CONSIGLIERE BALDASCINO MAURO:

Grazie Presidente, Sindaco, colleghi. Innanzitutto mi corre l'obbligo di ringraziare, ringraziare i lavoratori, i cittadini, i sindacalisti, i comitati per la bella discussione che stiamo facendo stasera e dico ai miei amici Consiglieri che probabilmente avremo dovuto convocarla molto prima questa Assise e probabilmente è

necessario convocarla ancora di più perché quel richiamo che c'è stato fatto a una modalità strutturata di collaborazione, di condivisione, di dialogo con la città, penso che sia fondamentale. Il tenore di questo mio intervento vuole essere un tenore molto costruttivo, Sindaco, perché sarebbe troppo facile sparare sulla Croce Rossa e soprattutto, Sindaco, vorrei aiutarla in quel sentimento di impotenza che lei ha comunicato a quest'aula, perché io ho percepito un senso di imponenza dinanzi alle difficoltà che questo servizio ha in città e non penso che sia utile dare questo segnale alla città, perché noi dobbiamo, per il ruolo che abbiamo, il ruolo istituzionale, indicare cosa vogliamo fare e indicarlo in maniera chiara perché questo ci ha chiesto la cittadinanza quando ci ha votato e ci ha eletto, chi nel ruolo di Opposizione e chi nel ruolo di Maggioranza e quindi di amministrazione concreta della città, noi siamo tenuti, abbiamo la responsabilità di dire alla città che cosa vogliamo e allora qui il tema è sì denunciare quello che non va in questo servizio, un servizio che io vi dico è finito per me a novembre del 2025, è finito a novembre del 2025, perché oggi noi ci troviamo in una situazione di proroga che già di per sé è una anomalia perché noi non dovevamo proprio arrivare a questo stato di proroga perché se è un servizio che riteniamo, come tutti ce lo siamo detti e come l'hanno detto egregiamente anche i comitati e i sindacalisti, è strutturalmente deficitario, è strutturalmente problematico, noi dovevamo prima possibile toglierlo da mezzo e mettere in campo un nuovo appalto, un nuovo capitolato, un nuovo servizio, questo dovevamo fare proprio perché sapevamo che c'erano tutti questi problemi. Il tema che oggi secondo me è importante affrontare è proprio questo, il futuro, il futuro! Fermo restando che noi dal passato dobbiamo soltanto trarre delle utili indicazioni su cosa non fare, utili indicazioni su cosa non sbagliare e ce ne sono tante, ce ne sono tantissime e sono state elencate in maniera puntuale sia dai rappresentanti dei sindacati e sia da parte dei comitati, ma il cuore che mi sembra di avere capito e lo segnalo e che è importante il capitolato di appalto o no? Mi sembra che sia importante, importantissimo, perché dentro al capitolato di appalto è indicato in maniera puntuale come questo servizio deve essere realizzato e perché lo dico questo? Perché è evidente che noi adesso ci troviamo a forse discutere tra qui a qualche settimana, mese, di qualcosa che è già stato realizzato e steso perché da quello che leggo, dai documenti della Dirigente, noi ci troviamo con un piano industriale e con una gara di appalto già strutturata, definita nei dettagli che qualche giorno fa probabilmente grazie anche a questa pressione data dal Consiglio Comunale Aperto, è arrivata in Commissione Ambiente, tra l'altro ho saputo che è arrivata in Commissione Ambiente senza che neanche l'Assessore ne avesse letto e approfondito i dettagli e questa la dice lunga, la dice lunga perché quel capitolato tecnico non è tecnico è tutto politico, deve recepire, dovrebbe recepire tutte queste indicazioni che sono e che stanno venendo dalla discussione pubblica e che sono emerse grazie alla discussione pubblica, ma che ognuno di noi era state in qualche

modo metabolizzato e invece noi probabilmente arriveremo in Consiglio Comunale con un pacchetto blindato in cui probabilmente tutte quelle indicazioni che dovremmo recepire, io dico che dovremmo reperire con un tavolo tecnico allargato alla città, perché guardate, quando noi diciamo ai cittadini partecipate e il Sindaco dice: "Io voglio creare un tavolo tecnico", il tavolo tecnico va fatto prima e non dopo, perché se lo facciamo dopo non serve, va fatto prima e va fatto nell'approfondimento di quegli elementi tecnici che stanno nel capitolato perché voi avete detto delle indicazioni a novembre del 2024, avete dato delle indicazioni sulla scorta di quelli che voi ritenevate essere i problemi del servizio che stavamo vivendo tutti come cittadini, guardate, io leggendo quelle indicazioni, quegli indirizzi vi dico che probabilmente avete mancato quello che è il più importante che è emerso oggi nella discussione e che io vi ripropongo, il sistema dei controlli, il sistema dei controlli! Ma se si dice: "Guardate, nel vecchio capitolato era più facile non fare..., anzi era più conveniente non fare il servizio che farlo", significa che il sistema dei controlli era tarato malissimo, era proprio falso e probabilmente anche il meccanismo di monitoraggio era datato perché oggi cosa fa la Tekra? Ci dice: "Noi possiamo monitorare il servizio con le nuove tecnologie, con i droni", ma oggi lo fa, lo fa per contestare i nostri addebiti, quando noi gli diciamo: "Guarda, non hai fatto il servizio", loro tirano fuori i dati e li tirano fuori per difendersi da quello che gli viene contestato e noi invece no, in un capitolato d'appalto moderno e efficiente, questi meccanismi di controllo, anche con le nuove tecnologie devono servire per monitorare in tempo reale il servizio, per evitare che venga, come dire, falsato il servizio e invece no, questo non c'è, probabilmente va messo, va inserito perché è fondamentale perché senza un efficace controllo, probabilmente si fa un vantaggio alla ditta invece che un reale interesse della collettività e è quello..., ce lo può dire il D.E.C. tranquillamente, quando in maniera molto disarmante ha detto: "Io faccio gli addebiti però...", però è ben poca cosa probabilmente quel meccanismo. Allora io, il tema è questo Sindaco, tra poco il Dirigente ci porterà la gara di appalto che dovremo approvare, è mancato e manca secondo me tutta quella fase di costruzione, di riflessione e di approfondimento che dovrebbe essere fatto se vogliamo fare un servizio moderno e efficiente e quando si farà? Perché quando noi arriviamo con l'acqua alla gola, quando arriviamo, come dire, sull'emergenza, allora la contestazione sì, questa è una responsabilità politica, noi siamo arrivati troppo lunghi su questo, siamo arrivati in grandissimo ritardo e quando si ha questo ritardo non si ha la serenità, la lucidità per riflettere adeguatamente sul servizio e noi su questo dobbiamo riflettere perché vedete, quando abbiamo approvato il capitolato d'appalto a voglia a lamentarci, a voglia a dire che dobbiamo fare questo e quell'altro, non lo possiamo più fare perché nel momento in cui abbiamo dato delle regole al soggetto che gestisce il servizio, noi poi dobbiamo soltanto guardare, aspettare che le cose vengano fatte in maniera adeguata e su questo ci tengo, come

dire, per onore del vero, a riflettere su un'altra cosa, perché sembra che noi in Regione Campania le leggi che ci sono, sono così, c'è o non c'è una EDA? Un Ente di Ambito, qui ce lo dobbiamo dire questo! Noi stiamo andando a fare una gara che è una piccola forzatura, una piccola forzatura e la pongo così Sindaco, perché noi dobbiamo capire se l'EDA ha un potere esclusivo su questo oppure no, se abbiamo un potere di realizzare in autonomia delle gare di appalto oppure no. Mi avrebbe fatto piacere di discuterne con la Dirigente perché qualche mese fa, anno fa, la Dirigente aveva tutt'altra opinione e io lo so perché leggevo i documenti, il carteggio tra la nostra Dirigente e l'allora Assessore all'Ambiente Olga Diana e nel carteggio la Dirigente diceva: "Guardate, ma noi non abbiamo più potere su queste cose, se ne deve occupare l'Ambito", è cambiato qualcosa? Glielo avrei voluto chiedere alla Dirigente, è cambiato qualcosa nel frattempo? Perché se è cambiato qualcosa è utile capirlo, abbiamo o no potere noi di fare una gara di appalto? L'Articolo 40 della Legge 14 del 2016, che cosa dice? Perché io la leggo e non la capisco, ma è un mio limite perché sarò probabilmente non un tecnico, perché dice che quando in fase di applicazione della legge, aspettate che voglio leggerlo con più attenzione insieme a lei, dice: "Dalla data di entrata in vigore della presente legge è consentito indire nuove procedure", ma questa legge è del 2016, sono passati dieci anni, è entrata in vigore oppure no?! Ma io lo chiedo come una riflessione che ha a che fare..., perché dobbiamo capire se è la strada giusta, se la strada giusta è quella di fare noi la gara e io dico che laddove c'è una emergenza facciamola la gara, però attenzione perché se commettiamo degli errori ci verranno imputati e quindi stiamo parlando di un tema, quello degli appalti sui servizi di igiene urbana molto appetitosi in cui c'è molta, molta attenzione e allora capiamolo questo perché altrimenti noi avremmo dovuto, come dire intimare all'EDA di fare qualcosa, avremmo dovuto chiamare in causa la Regione per poter in qualche modo adire i poteri sostitutivi nei confronti dell'EDA, magari avremmo dovuto chiedere che venisse commissariata con un commissario ad acta, non lo so, ecco, queste sono cose che mi avrebbe..., mi sarebbe piaciuto discuterne con la Dirigente perché è una cosa probabilmente importante. Sicuramente quello che noi stiamo facendo, con l'idea che è stata segnalata dalla Dirigente di fare una gara ponte, diciamo è stata chiamata, probabilmente dovrà chiamare in causa la Prefettura, noi dovremmo probabilmente Sindaco chiedere un tavolo in Prefettura, in cui sederci intorno a questo tavolo insieme all'EDA, alla Regione per dire: "Cosa dobbiamo fare in questo momento, visto che le proroghe non le possiamo fare e le gare non capiamo bene in che modo debbano essere fatte. Allora, probabilmente noi dovremmo innanzitutto mettere in mora l'EDA, ma ufficialmente perché non ha adempiuto a quelli che sono i suoi compiti, chiamare la Prefettura e sederci a un tavolo tecnico per potere in qualche modo realizzare quello che abbiamo in testa. In tutto questo, Sindaco, noi stiamo sempre parlando di un servizio che non conosciamo e questo è un grande problema perché noi non conosciamo come è organizzato oggi il

DIGITAL SERVICE SRL

servizio che ha in mente il Comune, l'Amministrazione, questa Maggioranza. Che io non lo sappia può anche essere relativo, mi nascondete le cose, sono un Consigliere di Opposizione, ma che non lo sappia ancora l'Assessore è grave! Di più di più, il fatto che noi non sappiamo, Sindaco, anche lei in qualità di Presidente dell'assemblea dei Sindaci dell'EDA, non sappiamo cosa contenga quel piano industriale dell'EDA per quanto riguarda il nostro territorio, è una cosa altrettanto grave! Abbiamo dovuto costringere il Dirigente a fare più lettere per sapere qualcosa che era fondamentale, come sarà gestito il servizio sul nostro territorio? Io questo lo lascio a voi e lo lascio anche ai Consiglieri di Maggioranza, ma come verrà gestito il servizio, voi lo sapete? Se lo sapete per favore raccontatecelo, ditecelo, perché noi non lo sappiamo perché non siamo riusciti a leggere le carte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Grazie Consigliere Baldascino. Interviene l'Ingegnere Cenname per alcune specificazioni.

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO INGEGNER CENNAME VINCENZO:

Sì, solo alla preoccupazione precisamente sollevata dal Consigliere Baldascino sul fatto se l'Ente può o non fare la gara di appalto. La può fare, ma deve inserire all'interno del disciplinare di gara la clausola di salvaguardia, ossia nel momento in cui l'EDA, riesce a fare questo miracolo dell'appalto unico, allora subentrerà la ditta che si aggiudicherà il servizio. Resta da valutare gli investimenti che fa il gestore che vince la gara ad Aversa, ma gli oneri glieli deve riconoscere il gestore subentrante dell'EDA, questo è il passaggio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Grazie Ingegnere. Interviene l'Assessore Lauriello.

ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI, IGIENE URBANA, POLIZIA MUNICIPALE LAURIELLO GIULIA:

Salve buonasera. Colgo l'occasione per presentarmi perché molti di voi non mi conosceranno, sono il nuovo Assessore con delega al ramo dell'Igiene Urbana, molti sapranno che sono da poco più di un mese qui e quindi le situazioni tecniche sicuramente le sto seguendo con gli uffici adeguati, però naturalmente..., va bene, poi ritorno su questa cosa che insomma il Consigliere ha detto. Insomma, però anche se è poco di più un mese tutti praticamente i riscontri che mi sono stati segnalati, quindi praticamente i cumuli di spazzatura, sono stati subito prontamente segnalati e hanno avuto riscontro grazie anche alla sinergia che c'è, che io ho con altri rappresentanti di questa Amministrazione. Sempre mi hanno contattato attraverso anche canali istituzionali, quindi attraverso PEC, Email e ho cercato di rispondere e di dare riscontro. Ho avuto anche la possibilità di avere contatti e confronti con le associazioni che operano attivamente sul territorio, ci dovevamo incontrare, però qualche

volta abbiamo avuto la possibilità di confrontarci e è stato, posso dire, anche spunto di riflessione e di iniziative perché proprio, ripeto, il settore è vasto, sono nuova e quindi praticamente c'è tutto da imparare. Ora per quanto riguarda l'aspetto tecnico, tutti i giorni, allora per quanto riguarda prima di tutto la gestione delle criticità sì ero sempre a fianco al Sindaco a gestire sia la situazione dei lavoratori e sia praticamente qui alla casa comunale, ma anche in Prefettura, abbiamo seguito entrambi tutti i passaggi tecnici, siamo stati sempre aggiornati dagli uffici del quarto piano. Sicuramente quella a cui si riferiva il Consigliere Baldascino praticamente era una giornata un po' particolare perché praticamente stavo venendo da un impegno di lavoro, già avevo rappresentato al Consigliere Palazzo che non sarei potuta intervenire, però, insomma, venivo da una questione di lavoro, poi ero passata a fare un caro saluto per la dipartita della nonna di una nostra Consigliera e quindi mi trovavo sicuramente in una situazione non tranquilla. Non mi è stato detto in quell'occasione della proroga e così via, mi è stato chiesto del progetto, del Piano Industriale, in maniera esplicita ho detto: "Mi dia del tempo per confrontarmi", prima di tutto per l'ampiezza, per la novità della materia, ma soprattutto perché tutti i riscontri che lei ha giustamente elencato, sono in fase di valutazione da parte di questa Pubblica Amministrazione e quindi andare a parlare in quel momento del Piano Industriale in maniera generica, sinceramente la sentivo anche come una forma limitata perché questo è stato e quindi di conseguenza io proprio per rispetto, diciamo, della Minoranza che deve essere sulla base di una Amministrazione Trasparente coinvolta nelle scelte, ho chiesto al Consigliere presente un periodo di tempo per cercare di confrontarmi meglio e per verificare il tutto, ma non c'era nessuna mia volontà a sottrarmi o non conoscenza di questo a lui lei si riferiva. Sicuramente, Consigliere, è una materia..., sono situazioni tecniche e oggi se c'era qui, non sono io a doverne rispondere, se c'era era l'Ufficio Tecnico che avrebbe dovuto rispondere alle sue richieste, certo li seguo, li seguiamo, tengo aggiornato, insomma, il Sindaco, quello che praticamente... Do impulso a quello che può essere praticamente il mio lavoro da Assessore, però tecnicamente, insomma, siamo ripeto sempre in fase di evoluzione, se ne sta parlando tanto e stiamo cercando attraverso anche tutte le criticità che ci sono adesso, di prenderne esempio e di verificare praticamente per il futuro. Questo è l'impegno che io posso dare, l'impegno è quello di continuare a confrontarmi anche con le associazioni e poi praticamente con tutti i cittadini che vorranno, insomma, venire a dire perché questo poi, al di là, io poi mi occupo anche delle Politiche Sociali, c'è sempre stata questa mia volontà di dire: "Qualsiasi problematica io sono costantemente al Comune", cioè quasi tutti i giorni sono lì presente, quindi sempre aperta la porta per cercare e proprio per confrontarmi con gli uffici tecnici che si occupano di queste materie, sicuramente, insomma, tecnicamente sono loro predisposti, però c'è stata sempre la volontà di un continuo confronto, assolutamente, nulla di contrario. Rispondo, chiedo scusa

DIGITAL SERVICE SRL

soltanto per quanto riguarda i GOL, allora sulla carta praticamente..., cioè a noi, insomma, per quanto riguarda l'igiene urbana, il numero che ci risulta sono quindici unità...

Intervento pronunciato fuori microfono.

ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI, IGIENE URBANA, POLIZIA MUNICIPALE LAURIELLO GIULIA:

Sì, sì. No, no. Penso che praticamente non li abbiamo potuti mettere immediatamente sulla strada in quanto abbiamo bisogno, avevamo bisogno praticamente, di l'attrezzatura che ci viene rifornita, insomma, ci è stata rifornita dalla società, però praticamente circa cinque - giustamente - per non tenerli come si suole dire alle braccia assai conserte, le abbiamo praticamente circa cinque unità sono impiegati presso il Cimitero e poi praticamente altre o quattro unità sono impiegate praticamente insieme al GOL che si occupano del verde, che praticamente li aiutano nella raccolta del rifiuto, diciamo, insomma, del verde e poi altre quattro o cinque unità sono praticamente all'interno del Comune in quanto rientrano nelle fasce altamente protette e quindi non posso essere messe su strada. Detto ciò, finito queste attività, verranno richiamati qui e subito, immediatamente si farà un progetto di strade dove intervenire per fare la ramazza, insomma, quotidiana. Naturalmente si parla di un intervento di quattro ore giornaliere per sei mesi. Per quanto riguarda, invece, i controlli, dato che io ho anche la delega alla Polizia Municipale ed insomma passata la possibilità di provvedere, di andare, insomma l'assunzione di nuove forze e vedremo anche in questo caso se è possibile aumentare il controllo a cui tutti, insomma, facevano riferimento. Questo sempre anche in volta per cercare di sensibilizzare la cittadinanza, rendere preciso il servizio, mettere l'orario giusto, carrellati, spazzatura e tutto il resto e poi, quindi, mirando ad aumentare la raccolta di differenziata. Tutto da parte mia, da parte del Sindaco c'è l'impegno di portare avanti, insomma, con forza tutte le richieste che ci sono state fatte questa sera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Consigliere Giglio, Ivan Giglio.

CONSIGLIERE GIGLIO ANTONIO IVAN:

Buonasera a tutti. Volevo fare solo una precisazione inerente ai ragazzi del Progetto GOL, in risposta all'Associazione Aversa Vivibile. Sono andato a controllare dal bando e hanno aderito, non hanno aderito..., c'era la disponibilità da bando ventiquattro persone, hanno aderito solo sedici persone, di queste sedici persone inerenti alla dicitura operatore ecologici e altro, raccoglitore e separatore di rifiuti, di questi sedici nove sono..., le persone che si sono dedicate a quell'area, che hanno scelto quell'area, nove stanno al cimitero e sei impegnati sul verde pubblico. Per ora stanno al Parco Pozzi e uno a Viale Europa, nel parco che è presente in

Viale Europa e quindi volevo precisare questo appunto che su ventiquattro hanno aderito sedici persone.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Grazie Consigliere Giglio. Interviene il Consigliere De Michele e poi dopo il Sindaco per chiusura.

CONSIGLIERE DE MICHELE MARIO:

Giusto un flash, perché lei mi ha detto un minuto Presidente. Semplicemente volevo rappresentare al D.E.C. che sicuramente è a sua conoscenza che da un po' di tempo che le percentuali di raccolta differenziata non vengono pubblicate e quindi...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE DE MICHELE MARIO:

No, però io un riferimento, perciò dicevo, un riferimento quindi lo devo avere e allora io lo do come input a chi poi deve prendere, diciamo, come riferimento perché è importante che noi cittadini sappiamo la raccolta differenziata come va. A prescindere da tutto, penso che sia stata una discussione proficua, abbiamo parlato anche di altre cose, però io nuovamente invito l'Amministrazione a attivarsi perché oggi è diciotto, anzi parliamo già che è diciannove febbraio, guardo al futuro, non guardo a oggi e quindi a tutto il progetto GOL, la raccolta e i problemi che ci sono, preoccupiamoci del quindici maggio, prendiamoci questa scadenza del quindici maggio come obiettivo principale affinché la città di Aversa non possa avere problemi per l'igiene urbana per il futuro. Sindaco, lei poi faceva riferimento, giustamente, all'arrivo del Giudice di Pace di Marano e non di Napoli Nord perché già c'è, lo sappiamo, quindi questo è un altro spunto come indirizzo che deve dare l'Amministrazione, tenendo conto che il Giudice di Pace di Marano porterà un indotto quotidiano di tantissimi Avvocati e quindi è evidente che quell'ufficio farà parecchia spazzatura e quindi teniamo presente che nel futuro e quindi nella prossima gara di appalto si tenga presente anche di questo dato e poi a chi faceva riferimento agli indirizzi dati a novembre del 2024 senza entrare nel..., senza polemizzare e senza trovare una responsabilità... No, assolutamente! Abbiamo detto va bene che è stata fatta questa delibera di Giunta, però come diceva giustamente il Sindaco, invitiamo anche la struttura dirigenziale ad attivarsi, perché ho letto la nota che ha fatto la Dirigente, anche condivido quello che diceva il Consigliere Baldascino, probabilmente arriva a ridosso di questa convocazione di Consiglio Comunale e quindi attiviamoci noi, dico anch'io, attiviamoci affinché si possa fare tutto, affinché non ci troviamo in difficoltà, questo è un invito. Grazie Presidente per avermi concesso la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Grazie a lei Consigliere De Michele. Mi era sfuggito che c'era il

Consigliere De Gaetano che voleva intervenire.

CONSIGLIERE DE GAETANO RAFFAELE:

Buonasera a tutti. In realtà il mio non è proprio un intervento, volevo fare delle domande al dottore Cenname, visto che è così sempre preciso e puntuale nelle sue indicazioni. Parlando di isole interrate, la domanda è: la domenica mattina le isole interrate vanno svuotate oppure no? Io lo so. La seconda domanda è: nel caso in cui la sua risposta fosse negativa, il sabato sera le utenze devono ovviamente conferire o meno? Ultima domanda: tutto questo aumenta o diminuisce la percentuale di raccolta differenziata, visto che la domenica mattina noi puliamo continuamente le isole interrate.

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO INGEGNER CENNAME VINCENZO:

Allora, partiamo dalla prima che poi prende tutte e tre le risposte, quelle isole interrate hanno un volume che non è sufficiente per tutte le utenze che dovrebbero conferire all'interno e quindi partiamo che sono sottodimensionate e pur volendole utilizzare che è comunque una scelta - a mio avviso - impropria, comunque non sono sufficienti per garantire i volumi prodotti dalle utenze a cui dovrebbero far riferimento. Quindi, conferiscono il sabato o il venerdì, si riempirebbero in un nulla. L'altro problema serio delle isole interrate è che hanno bisogno di un contratto di manutenzione straordinaria perché sono soggette a usura, sono elettromeccaniche e quindi facilmente si rompe lo sportello che non è previsto..., in un primo momento il Comune aveva dato un incarico, all'inizio, appena arrivai io, a una società che faceva questa manutenzione e interveniva nel momento in cui c'era un guasto e adesso oggi non ci sta un contratto di manutenzione e quindi ora dire il sabato il cittadino può conferire o non può conferire, il problema sta che comunque i volumi sono talmente piccoli rispetto alla produzione di quelle utenze che già il venerdì probabilmente con una condizione di funzionamento ottimale delle isole ecologiche, comunque troverebbero, per quanto riguarda multimateriale e secco residuo, lo chiamo ancora così, ma qui non è secco residuo, sicuramente troverebbero i volumi pieni perché le utenze sono molte di più rispetto a quello che è l'isola in sé per sé.

CONSIGLIERE DE GAETANO RAFFAELE:

No, però la domanda era diretta, la domenica mattina...

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO INGEGNER CENNAME VINCENZO:

Non devono svuotarle.

CONSIGLIERE DE GAETANO RAFFAELE:

E vengono svuotate. Incide sulla percentuale questo?

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO INGEGNER CENNAME VINCENZO:

Ma incide perché fuori dall'isola è tutto miscelato il rifiuto...

DIGITAL SERVICE SRL

CONSIGLIERE DE GAETANO RAFFAELE:

No però dottore, la domanda è...

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO INGEGNER CENNAME VINCENZO:

Certo che incide!

CONSIGLIERE DE GAETANO RAFFAELE:

Come incide lo svuotamento delle isole interrate la domenica mattina, la domanda è diretta, svuotare le isole interrate la domenica mattina, abbassa la percentuale della raccolta differenziata?

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO INGEGNER CENNAME VINCENZO:

Se si prende come indifferenziato, certo che l'abbassa!

CONSIGLIERE DE GAETANO RAFFAELE:

È tutto indifferenziato.

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO INGEGNER CENNAME VINCENZO:

È chiaro che è tutto indifferenziato, perché è tutto miscelato là fuori, è tutto miscelato là fuori.

CONSIGLIERE DE GAETANO RAFFAELE:

E quindi c'è un errato conferimento.

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO INGEGNER CENNAME VINCENZO:

Esattamente c'è un errato conferimento, questo lo sappiamo che c'è un errato conferimento, certo che lo sappiamo!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Grazie Consigliere De Gaetano. Grazie Ingegnere. Interviene il Sindaco in chiusura.

SINDACO DOTTORE MATACENA FRANCESCO:

È un invito che rivolgo al Presidente. Atteso che il Consiglio Comunale tenuto oggi di pomeriggio ha riscosso successo perché c'erano tanti cittadini e visto che noi ci teniamo a che i cittadini siano vicini alla attività della Amministrazione, sarebbe bello poterli convocare di pomeriggio, in modo tale da avere questa maggiore partecipazione da parte delle associazioni, dei cittadini e raccogliere il loro contributo.

Per quanto riguarda le azioni, mi rivolgo al Consigliere Carratù, sai bene che nella Pubblica Amministrazione si parla per atti e quindi solo relativamente all'ultimo periodo, 2 gennaio del 2026 ho scritto al Dirigente dell'Area Ambiente, all'Assessore, al Segretario Generale, al Comandante della Polizia Municipale; il venticinque gennaio al Prefetto, dottoressa Lucia Volpe, il ventisette ancora ancora al Dirigente dell'Area Igiene Urbana, al Segretario Generale, all'Assessore, al Presidente del Consiglio, al Presidente della Commissione Ambiente e poi ancora altre note. L'ultima il diciassette febbraio, una sollecita nota protocollo

numero 223 del 2 gennaio del 2026, al Dirigente dell'Area, all'Assessore e al Segretario Generale. Nonostante abbiamo carenza di personale che l'ho detto, l'ho evidenziato, ripeto quei numeri 440 dipendenti nel 2000, 10 dipendenti..., a me le sfide piacciono e quindi lo dico sempre con fermezza e con determinazione, io ci metto l'anima, sto tutti i giorni a orario tardi potete verificare la luce della stanza del Sindaco fino a che ora è accesa, io ci sto mettendo l'entusiasmo, ci sto mettendo la forza e la chiedo a tutti e ecco perché molte volte chiedo lo scatto di orgoglio perché credo che debba partire da tutti, deve essere costruttivo e propositivo e così possiamo risolvere le tante criticità che abbiamo trovato e che sono purtroppo tipiche di questa città per le peculiarità che ho cercato prima di evidenziare e che tutti noi conosciamo. Vi chiedo uno sforzo forte proprio per quel concetto che ho espresso prima, che ho rappresentato anche in Prefettura, l'afflusso che abbiamo in questa città deve far riflettere tutti. Credetemi, per il rapporto densità di popolazione superficie quadrata, la città di Aversa è 8,73 chilometri quadrati, è meno di 9 chilometri quadrati e questo ci pone in quella classifica che vi ho detto prima, ma per afflusso, credetemi, io sono convinto che questa città è la prima in Italia, su 7986 comuni, perché è una città che sta a cavallo di due province, la provincia di Caserta e la provincia di Napoli, non è capofila solo dell'agro aversano, ma è capifila di un comprensorio che raccoglie un milione di abitanti e questo richiede da parte nostra serietà, professionalità, impegno e dedizione. Questo è quello che chiede a tutti, ai Consiglieri di Maggioranza, ai Consiglieri di Minoranza, alla Giunta. Ognuno faccia il proprio dovere, ognuno nel rispetto del proprio ruolo dia il suo contributo. Non posso che non ringraziare il Segretario Generale, tutti i Dirigenti che nonostante il numero esiguo di personale, ci mettono l'anima e lo sto percependo quotidianamente anche alla luce dei notevoli incontri che stiamo facendo e il tempo è galantuomo. Io credo che se lavoriamo tutti in quella direzione, questa città potrà assicurare un futuro migliore alle prossime generazioni. Grazie e buona serata a tutti!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE INNOCENTI GIOVANNI:

Grazie Sindaco. Solo le ore 20:15 terminano i lavori del Consiglio. Buonasera a tutti.

ORE 20:15 FINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE